

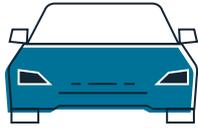
# RELAZIONE ANNUALE SULLA SOSTENIBILITÀ

Strategia Global Sustainable Equity 2021

---



553,4  
milioni di miglia



Riduzione di 151,827  
tonnellate di CO<sub>2</sub>e



NEL 2021,  
LA STRATEGIA GLOBAL  
SUSTAINABLE  
EQUITY HA INVESTITO  
IN...

UNA RIDUZIONE DI  
151,827 TONNELLATE DI  
CO<sub>2</sub>E EQUIVALE A  
OLTRE 553, 4 MILIONI DI  
MIGLIA NON PERCORSI  
CON UNA NORMALE  
AUTOVETTURA A  
BENZINA.<sup>4</sup>

	Ore di formazione dei dipendenti	Produzione di energia rinnovabile (Mwh)	Riduzione delle emissioni (tCO <sub>2</sub> e)	Pazienti che hanno ricevuto cure mediche
Aziende che hanno fornito <sup>1</sup> ...	8.092.030	52.807.384	23.969.272	70.515.600
Con un impatto pari a <sup>2</sup> ...	7.763	334.493	151.827	401.628

31.200  
abitazioni



334.493  
Mwh

NEL 2020, IL CONSUMO  
MEDIO DI ENERGIA  
ELETTRICA DI UN CLIENTE  
RESIDENZIALE STATUNITENSE  
DI UN'UTILITY ERA PARI A  
10,715 KILOWATTORE  
(KWH). CIÒ SIGNIFICA CHE  
I 334,7493 MWH  
POTREBBERO COPRIRE IL  
FABBISOGNO ANNUALE DI  
ENERGIA ELETTRICA DI  
OLTRE 31.200 ABITAZIONI.<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Per la metodologia di aggregazione si veda la voce **Totale** nella tabella 1 dell'allegato

<sup>2</sup> Per la metodologia di aggregazione si veda la voce **Allocazione degli investitori** nella tabella 1 dell'allegato

<sup>3</sup> Independent Statistics and Analysis <https://www.eia.gov/tools/faqs/faq.php?id=97&t=3>.

<sup>4</sup> Rapporto sui fattori di conversione dei gas a effetto serra (GES) 2022 - UK Government Department for Business, Energy, & Industrial Strategy (BEIS), autovettura media (fattore di conversione 0,27436 kg di CO<sub>2</sub>e per miglia). <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2022>

Fonte: Janus Henderson Investors, al 31 dicembre 2021. I dati forniti nel presente rapporto sono stati raccolti in marzo e aprile del 2022 e sono basati sulla strategia al 31 dicembre 2021. Se le aziende non hanno fornito ancora i dati per il 2021, sono stati utilizzati dati dell'anno precedente. Dati rinvenienti da rapporti delle aziende, dal Carbon Disclosure Project (CDP) e dall'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE). Le aziende che non hanno presentato i dati rilevanti sono state escluse dall'analisi. Non sono utilizzate stime. Le statistiche sull'impatto riguardano i seguenti fondi: Global Sustainable Equity Fund, Global Sustainable Equity Fund (AUS), 40 Act Mutual Fund e Horizon Global Sustainable Equity.

# INDICE

Il nostro impatto in cifre

Premessa .....	<b>01</b>
Metodo di investimento .....	<b>03</b>
Partecipazioni .....	<b>05</b>
• Allocazione tematica	
• Case study	
Performance .....	<b>09</b>
• Principali indicatori di performance ESG	
• Reportistica in base alla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)	
Engagement .....	<b>23</b>
Voto .....	<b>27</b>
Allineamento con gli SDG .....	<b>32</b>
Allegato .....	<b>34</b>
Il nostro team .....	<b>38</b>

## PREMESSA

- ▶ Gli ultimi 12 mesi non sono stati facili né per le persone né per i mercati: il ritorno alla normalità dopo la crisi del Covid è stato messo a dura prova dall'invasione dell'Ucraina. Il nostro pensiero va a tutti coloro che sono stati maggiormente colpiti da questa tragedia. Ci auguriamo che possa essere trovata una soluzione rapida e di successo a tale conflitto. In questo periodo difficile ci siamo focalizzati sulla ricerca di aziende che siano in linea con uno sviluppo sostenibile e che svolgano un ruolo attivo nella trasformazione dell'economia globale. Siamo lieti di presentare la nostra quarta relazione annuale sulla sostenibilità e di condividere i progressi raggiunti per quanto riguarda l'agenda sostenibile della nostra strategia.

### Principali eventi in breve

- ▶ Negli ultimi 12 mesi, il patrimonio globale in gestione della strategia è passato da 1,4 miliardi di USD a 4,2 miliardi di USD, indicazione del suo successo e dell'interesse degli investitori per i prodotti sostenibili.
- ▶ Nel 2021 abbiamo registrato un rendimento pari a +18% in termini di USD, un rendimento cumulato su 3 anni di oltre il 100% e un rendimento annualizzato a 5 anni pari a +21%, contro un rendimento annualizzato a 5 anni pari a +16% rispetto al benchmark MSCI World (Janus Henderson Investors, al 31 dicembre 2021. Performance al lordo delle commissioni).
- ▶ In un contesto in cui l'investimento sostenibile acquista sempre maggiore importanza, cresce anche la domanda per i prodotti di investimento sostenibile. Siamo fieri di sottolineare che la nostra strategia di punta, Global Sustainable Equity, ha esteso la sua portata mondiale grazie ai nuovi organismi di investimento lanciati in Australia, alla creazione di una classe di azioni in Canada e alla registrazione in Sudafrica. La nostra più vasta offerta di investimenti sostenibili si è ulteriormente arricchita grazie al lancio di due nuove strategie incentrate sulle aziende statunitensi e internazionali (escl. USA).
- ▶ In termini di sostenibilità, la strategia ha sovraperformato il benchmark MSCI World rispetto a tutti i parametri di performance, ESG tranne uno. Va notato in particolare che le performance, in molti casi, sono state superiori rispetto ai parametri 2020 della strategia.
- ▶ Il portafoglio ha soddisfatto prima del previsto i requisiti più stringenti dei nostri impegni nel quadro dell'iniziativa Net-Zero Carbon 10 (NZC10): oltre il 20% del portafoglio avrà già raggiunto, ha definito strategie in materia di o si è impegnato a raggiungere le emissioni nette zero entro il 2030.
- ▶ I risultati presentati in questo rapporto informano le priorità per il 2022 e delineano aree in cui è possibile migliorare le performance, come nel caso del clima, della reportistica, della diversità e dell'inclusione. La sempre maggiore disponibilità di informazioni sulla sostenibilità consente di adottare un approccio data-centrico per identificare tali problematiche prima di un investimento, ma anche per assicurare un monitoraggio continuo e avviare attività di engagement con le aziende affinché migliorino i risultati in questo campo.

### Focus sul clima e la biodiversità

Il clima rimane una delle principali preoccupazioni a livello dell'agenda globale per la sostenibilità. Il sesto rapporto del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC) e la COP26, riunitasi nel novembre 2021, hanno sottolineato la gravità della crisi climatica e la dinamica globale necessaria per affrontare tale crisi.

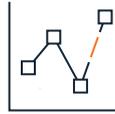
Nel 2021 presentiamo per il secondo anno l'analisi climatica della strategia, in linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (task force sulle comunicazioni di informazioni di carattere finanziario relative al clima – TCFD). Quest'anno abbiamo approfondito la nostra analisi per includere dati più granulari sulle emissioni di carbonio e per identificare il contributo di singole aziende al nostro punteggio generale. Abbiamo anche preso in considerazione un maggior numero di scenari prospettici sul clima per dimostrare in maniera ancora più chiara in che modo i prezzi degli asset possono essere influenzati da diverse strategie globali per la riduzione delle emissioni. La nostra analisi dimostra che il portafoglio rappresentativo è in buona posizione rispetto al benchmark in tutti gli scenari e una quota significativa delle partecipazioni dovrebbe trarre beneficio dalle opportunità economiche derivanti da una transizione verso un'energia a basse emissioni di carbonio. Nonostante ciò, dobbiamo focalizzarci sugli impegni climatici per garantire che il portafoglio sia allineato agli obiettivi definiti dall'Accordo di Parigi.

Oltre al clima, tutti concordano con il fatto che la biodiversità sia la prossima frontiera su cui bisogna concentrarsi. La biodiversità è la varietà di tutti gli organismi viventi che compongono il mondo naturale. Ogni organismo, piccolo o grande, interagisce con gli altri in un vasto ecosistema e ciò consente di mantenere l'equilibrio e di favorire la vita sul nostro pianeta. Per questo motivo la tutela della biodiversità è essenziale. La biodiversità e il clima sono strettamente legati e sono considerati due lati della stessa medaglia: ambedue sono essenziali per mantenere sano il nostro pianeta e garantire il suo sviluppo.

Nel 2021 abbiamo trascorso un periodo di tempo con il fondatore della Task Force on Nature-Related Financial Disclosures (task force per le comunicazioni finanziarie correlate alla natura – TNFD), fondata per capire meglio quali sono i rischi di investimento legati alla distruzione della natura. Abbiamo l'intenzione di creare un solido quadro di reporting sulla biodiversità in linea con la TNFD per allinearci ai nostri sforzi in materia di reportistica sul clima.



NEGLI ULTIMI 12 MESI, IL PATRIMONIO IN GESTIONE NELLA STRATEGIA GLOBALE HA REGISTRATO UN AUMENTO DI **1.4 MLD DI USD** PASSANDO A **4,2 MLD DI USD**



ABBIAMO REGISTRATO UN RENDIMENTO DI **+18%** IN USD NEL 2021



ABBIAMO REGISTRATO UN RENDIMENTO ANNUALIZZATO A 5 ANNI PARI A **+21%**, CONTRO UN RENDIMENTO ANNUALIZZATO A 5 ANNI PARI A **+16%** RISPETTO AL BENCHMARK MSCI WORLD

## Le nostre partnership con i principali movimenti conservazionisti

Nel 2021, per celebrare i trent'anni della strategia Janus Henderson Global Sustainable Equity, abbiamo effettuato una donazione al Durrell Wildlife Conservation Trust (Durrell) per sostenere il suo lavoro in Madagascar. Dal 1959 Durrell salva specie in via di estinzione e ha ottenuto o fornito notevole sostegno al 18% dei programmi mondiali che sono riusciti a prevenire l'estinzione di uccelli e mammiferi negli ultimi trent'anni. Fondato dal famoso conservazionista Gerald Durrell, il Trust ha formato oltre 6000 conservazionisti in 142 paesi in tutto il mondo. Abbiamo fornito particolare sostegno a un progetto destinato a salvare una delle testuggini maggiormente a rischio di estinzione di tutto il mondo, la testuggine a sperone, originaria del Madagascar.



Oltre all'ovvio impatto ambientale di progetti di questo tipo, per noi il conservazionismo riveste un forte aspetto sociale, particolarmente importante per le comunità in cui tali attività hanno luogo. Recentemente il team ha trascorso un periodo di tempo presso la Durrell Conservation Training Academy per capire meglio in che modo l'attività economica può avere un impatto sul capitale naturale del pianeta e precisare in che modo le nostre attività di engagement con le aziende possono contribuire ad affrontare tali questioni.

## Uno sguardo al futuro

Al momento della redazione del presente rapporto stiamo attraversando una congiuntura difficile, poiché gli eventi politici mondiali, le pressioni inflazionistiche sull'economia e le turbative delle supply chain mondiali creano una situazione di incertezza in cui le aziende devono operare. Anche se sul breve termine sono negative, in fin dei conti riteniamo che molte delle attuali dinamiche serviranno a rafforzare e accelerare alcune delle tendenze di investimento sostenibile su cui ci siamo focalizzati. Gli aumenti dei prezzi dei combustibili fossili, per esempio, portano a sviluppare un'economia basata su tecnologie pulite e le preoccupazioni in materia di sicurezza energetica spingeranno ad aumentare gli investimenti nella transizione verso un'energia a basse emissioni di carbonio: è ciò che chiamiamo il paradosso della transizione energetica.

Le criticità delle catene di approvvigionamento mondiali sono diventate, negli ultimi anni, una dei principali problemi e, parallelamente a ciò, si è sempre più coscienti del fatto che molte delle questioni ambientali e sociali più pressanti sono legate a tali criticità. Seguiamo con interesse le tendenze emergenti a favore della rilocalizzazione delle supply chain nei paesi d'origine e riteniamo che ciò accrescerà la resilienza economica e faciliterà il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

In un contesto così difficile, continuiamo a concentrarci sugli investimenti in aziende che offrono solidi prodotti di valore e flussi di cassa resilienti. Siamo alla ricerca di aziende che propongono beni e servizi la cui domanda persisterà in una congiuntura caratterizzata da maggiore volatilità e durante periodi inflazionistici. Continuiamo a ritenere che, nel prossimo decennio, vi saranno eccezionali opportunità di creazione di valore legate alla transizione verso un'economia mondiale più sostenibile.

*Global Sustainable Equity  
Team*

# METODO DI INVESTIMENTO

Uno dei principali requisiti dell'investimento sostenibile è il suo carattere intenzionale. Il nostro metodo di investimento si prefigge di identificare in maniera intenzionale gli impatti positivi e di evitare quelli negativi grazie all'adozione di criteri di investimento positivi e negativi (esclusione), considerando allo stesso tempo i prodotti e l'operato delle aziende. L'attività di engagement con le aziende e la gestione attiva di portafoglio sono altri fattori essenziali per garantire un impatto positivo oltre al rendimento finanziario. Con ciò ci riferiamo ai quattro pilastri della nostra strategia di investimento basata sulla sostenibilità:

## I quattro pilastri della nostra strategia di investimento basata sulla sostenibilità



WATCH LIST DELLE IDEE MIGLIORI ~120

## Temi di sviluppo sostenibile

Investiamo soltanto in aziende allineate ai nostri dieci temi di sviluppo sostenibile, con il duplice obiettivo di aiutarci ad investire ottenendo un impatto positivo e di identificare fonti di generazione di alfa. Una descrizione dettagliata di queste ultime è presentata nel documento *Principi di investimento*.

### FATTORI AMBIENTALI



ENERGIA PULITA

EFFICIENZA

SERVIZI AMBIENTALI

TRASPORTI SOSTENIBILI

GESTIONE DELL'ACQUA

### FATTORI SOCIALI



CONOSCENZA E TECNOLOGIA

SALUTE

SICUREZZA

EDILIZIA E FINANZA SOSTENIBILE

QUALITÀ DELLA VITA

Questi temi sono orientati al prodotto e devono rappresentare almeno il 50% delle entrate della società. Nel nostro rapporto trimestrale sui titoli a impatto positivo pubblichiamo l'elenco completo dei nostri investimenti, insieme all'allineamento percentuale e alla relativa giustificazione.

## Criteri di esclusione basati sul principio "Non arrecare danno"

Le decisioni di esclusione applicate rispondono a motivi etici, sociali, ambientali e finanziari. Molte esternalità economiche negative, come l'inquinamento ambientale, la violenza, i conflitti armati e il fumo hanno effetti negativi sull'economia mondiale.

Ove possibile, cerchiamo di raggiungere un'esposizione zero rispetto ai criteri di esclusione, ma ci possono essere dei casi in cui applichiamo un limite minimo: si tratta di una soglia oltre la quale non investiamo, che riguarda la portata dell'attività economica di un'azienda. Tale limite può essere quantitativo (espresso per esempio in percentuale del fatturato di un'azienda) o può comprendere una valutazione più qualitativa. Sono stati introdotti questi limiti minimi poiché non è possibile escludere dall'investimento un intero settore, a causa della natura complessa delle operazioni economiche.

In questi casi, investiremo in un'azienda solo se siamo convinti che l'attività da escludere rappresenta solo una piccola parte dell'operato dell'azienda e quando le nostre ricerche dimostrano che essa gestisce le attività in base alle migliori pratiche.

Quando l'attività da escludere riguarda il fatturato di un'azienda, applichiamo una soglia del 5%, ove non altrimenti specificato. Quando l'attività da escludere è legata alle attività operative dell'azienda, cerchiamo di assicurarci che l'azienda abbia adottato misure per migliorare le sue performance o le stia gestendo in maniera esemplare. Ogni azienda per cui si sono registrati costanti comportamenti illeciti sarà esclusa dagli investimenti, a meno che ci siano prove evidenti che ha compiuto progressi significativi. La tabella qui di seguito presenta la strategia adottata in materia di criteri di esclusione.

## Attività su cui pesano criteri di limitazione

Alcolici	Attività di estrazione e raffinazione di combustibili fossili	Test su animali
Armamenti	Generazione di energia da combustibili fossili	Pellicce
Gioco d'azzardo	Sostanze chimiche dannose	Ingegneria genetica
Pornografia	Aziende con attività controverse	Allevamento intensivo
Tabacco	Energia nucleare	Produzione di carni animali e latticini

## Allocazione tematica



L'allocazione tematica si basa sui proventi di una società con una soglia del 50% per il tema principale e una soglia minima del 10% per il tema secondario. Le ponderazioni delle tematiche sono arrotondate al 10% più prossimo, o a zero se inferiori al 10%. La distribuzione tematica generale del portafoglio è data dall'allocazione proporzionale in base alla ponderazione delle posizioni. Poiché i dati sono arrotondati, la loro somma potrebbe non corrispondere al 100%.

Le informazioni relative alle posizioni del portafoglio si basano su un conto rappresentativo nel composite e possono essere soggette a variazioni per altri conti della strategia in ragione dell'entità del patrimonio, delle linee guida dei clienti e di altri fattori. Il conto rappresentativo è quello giudicato più congruente all'attuale stile di gestione del portafoglio. Il conto rappresentativo non è disponibile nei paesi membri dell'Unione europea.

*Per esempio, se la società X presenta una posizione pari all'1% nel fondo e i suoi proventi sono allocati al 70% al tema Trasporti sostenibili e al 30% al tema Energia pulita, si avrebbe una ponderazione dello 0,7% per il tema Trasporti sostenibili e dello 0,3% per il tema Energia pulita. Le ponderazioni del tema principale e secondario sono poi sommate per ottenere l'allocazione tematica totale del portafoglio.*

Fonte: Janus Henderson Investors, al 31 dicembre 2021.

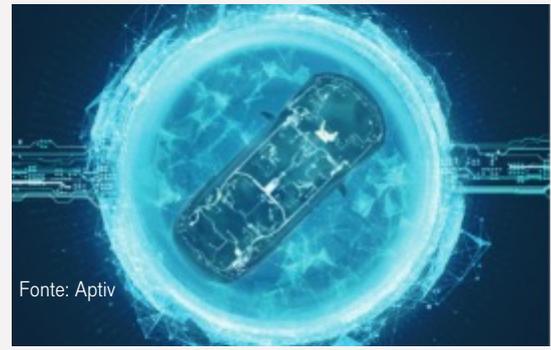
# CASE STUDY

Un caso di studio dettagliato viene pubblicato ogni trimestre nel documento *Società aventi un impatto positivo*. Quelli che seguono sono riassunti dei casi di studio del 2021.

## PRIMO TRIMESTRE: Aptiv

Valore dell'azienda:	Regione:	Settore:	Sito web:
46,2 Mld di USD	Nord America	Parti di ricambio e attrezzature per automezzi	www.aptiv.com

**Aptiv**, gruppo basato nell'America del Nord, è il leader delle tecnologie destinate ai componenti automobilistici. Aptiv è l'unico gruppo in grado di offrire ai produttori automobilistici soluzioni complete, comprendenti hardware e software, che migliorano il processo di elettrificazione e consentono di sviluppare architetture di veicoli intelligenti. Aptiv privilegia il design intelligente per produrre componenti più piccoli e leggeri, che risultano essere più verdi, efficienti e connessi. Inoltre, la tecnologia fornita da Aptiv è essenziale per consentire lo sviluppo di veicoli senza conducente. Poiché il 94% degli incidenti sono causati da errori del guidatore, i Sistemi avanzati di assistenza al conducente (ADAS) possono contribuire ad evitare gli incidenti. Ne risulterà quindi una diminuzione degli incidenti stradali e la creazione di nuovi modelli di business in materia di trasporti.



Fonte: Aptiv

### Principali contributi dei loro prodotti:

- **Peso ridotto:** Le soluzioni di elettrificazione ad elevato voltaggio proposte da Aptiv (grazie ad elementi quali il cablaggio, i connettori, il quadro elettrico e la gestione dei collegamenti) consentono di ridurre le dimensioni dell'architettura del veicolo del 30%-40%. Il peso totale del veicolo finale è quindi ridotto e ciò consente di ridurre le emissioni in fase di utilizzo.
- **Elettrificazione:** Entro il 2040 oltre il 50% di tutte le autovetture vendute saranno elettriche. Ricca di vent'anni di esperienza, Aptiv progetta, sviluppa e fornisce sistemi di connessione e sistemi di distribuzione elettrica per veicoli elettrici.



- **Sistemi di frenata antibloccaggio e controllo elettronico della stabilità:** Questi sistemi di sicurezza sono alla base dei veicoli autonomi del futuro e sono essenziali per evitare gli incidenti stradali. Nel 2019, i sistemi avanzati di assistenza al conducente di Aptiv sono stati montati su 15 milioni di veicoli.
- **Monitor per i punti ciechi e telecamere per la visione posteriore e laterale:** Aptiv stima che queste due tecnologie possano contribuire a evitare quasi 400.000 incidenti l'anno solo negli Stati Uniti.
- **Sistemi automatici di frenata:** Questo sistema è in grado di rilevare un'imminente collisione posteriore con un altro veicolo in tempo per evitare o attutire l'urto. Secondo l'Insurance Institute for Highway Safety, un'organizzazione non profit finanziata dal settore delle assicurazioni, questa tecnologia riduce gli incidenti per tamponamento del 50%.

Fonte: Sito web e documenti esterni di Aptiv, consultati nel primo trimestre 2021.

## SECONDO TRIMESTRE: Adobe

Valore dell'azienda:	Regione:	Settore:	Sito web:
291,7 Mld di USD	Nord America	Software	www.adobe.com/uk

**Adobe** è un'azienda tecnologica statunitense che sviluppa e commercializza software e servizi per la creazione di contenuti e la misurazione della pubblicità e del marketing digitali. Le invenzioni di Adobe contribuiscono a favorire la creazione di idee e lo scambio di informazioni, fornendo nuove modalità per la risoluzione di problemi sociali e ambientali. Si stima che oltre il 90% dei professionisti creativi di tutto il mondo utilizzino software Adobe. Uno dei principali mercati finali di Adobe è rappresentato dalla formazione. La transizione verso i media digitali consente inoltre ai clienti di ridurre la produzione di rifiuti e di economizzare risorse naturali. Adobe trae vantaggio dalla trasformazione del modello di business adottato, poiché ha scelto di fornire soluzioni di abbonamento basate sul cloud. Il passaggio al sistema cloud ha un impatto ambientale positivo: l'azienda utilizza infatti energia rinnovabile per i suoi data centre, consentendo così ai suoi clienti di ridurre l'intensità energetica delle attività e quindi le emissioni di carbonio.



Fonte: Adobe

### Principali contributi dei loro prodotti:

- **Ottimizzazione della creatività:** Adobe favorisce la creatività e l'espressione artistica grazie ai prodotti, consentendo inoltre alle imprese e ai governi di creare e fornire contenuti digitali di elevata qualità.
- **Adobe InDesign:** Utilizzato per la produzione di riviste digitali, eBook e documenti on-line interattivi, InDesign è oggi uno strumento indispensabile per la comunicazione digitale e la condivisione delle conoscenze.



- **Riduzione del consumo di risorse:** La società fornisce gli strumenti che consentono di passare ad un ambiente di lavoro digitale. Uno dei clienti di Adobe ha affermato aver risparmiato 9 milioni di fogli di carta e circa 4 364 000 litri di acqua grazie al flusso di lavoro digitale consentito dai software Adobe.

## TERZO TRIMESTRE: Evoqua Water Technologies

Valore dell'azienda:	Regione:	Settore:	Sito web:
6,3 Mld di USD	Nord America	Controllo ambientale	www.evoqua.com

**Evoqua Water Technologies** è un'azienda del settore delle tecnologie idriche, specializzata nel trattamento delle acque. Le principali tecnologie sviluppate dall'azienda riguardano la depurazione delle acque, che consente di eliminare le impurità invece di neutralizzarle con l'aggiunta di prodotti chimici. Secondo le informazioni fornite dall'azienda, nel 2020 Evoqua ha trattato circa 378 miliardi di litri di acqua ogni giorno grazie ai suoi prodotti e servizi. Evoqua annovera clienti tra le municipalità e nel settore industriale, proponendo soluzioni che coprono l'intero ciclo di vita dell'acqua: prelievo, depurazione, trattamento idrico e riutilizzo. I sistemi e i servizi di trattamento idrico proposti dall'azienda consentono ai clienti di ridurre i propri costi utilizzando l'acqua in maniera più efficiente, ma anche di garantire il pieno rispetto delle normative e di raggiungere gli obiettivi in materia di sostenibilità ambientale.



Fonte: Evoqua

### Principali contributi dei loro prodotti:

- **Soluzioni e servizi integrati:** Evoqua fornisce soluzioni specifiche e servizi che coprono l'intero ciclo di vita per applicazioni idriche essenziali, come la disinfezione e la sanificazione destinata ad ospedali, laboratori e acquari.
- **Applicazione delle tecnologie di prodotto:** Evoqua fornisce prodotti per il trattamento delle acque e delle acque reflue a varie categorie di utenti finali, che consentono applicazioni nel settore industriale, municipale e commerciale, dal trattamento biologico al filtraggio e alla disinfezione.



- **Innovazione:** Le tecnologie di digestione anaerobica fornite da Evoqua consentono ai clienti di sfruttare l'energia verde grazie all'utilizzo di biogas da sottoprodotti, che sostituisce le fonti convenzionali di energia. Secondo l'azienda, le sue tecnologie forniscono energia elettrica a circa 5000 abitazioni ogni giorno.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono un'offerta o un invito a emettere, vendere, sottoscrivere o acquistare tali titoli. Janus Henderson Investors, uno dei suoi consulenti affiliati o dei suoi dipendenti, può avere una posizione nei titoli menzionati nel documento.

## QUARTO TRIMESTRE: Nvidia

**Valore dell'azienda:**

318,2 Mld di USD

**Regione:**

Nord America

**Settore:**

Semiconduttori

**Sito web:**

[www.nvidia.com/en-gb](http://www.nvidia.com/en-gb)

**NVIDIA** è una società statunitense che progetta, sviluppa e vende unità di elaborazione grafica (GPU) che migliorano le performance delle piattaforme informatiche in tutto il mondo. I GPU di Nvidia consumano meno del 90% dell'energia rispetto ai processori (CPU) e sono utilizzati per la computer grafica, l'elaborazione delle immagini e il trattamento in parallelo di grandi blocchi di dati. Tali sistemi migliorano l'efficienza della potenza di elaborazione dei sistemi informatici e ciò a sua volta aumenta l'efficienza energetica. L'analisi dell'Agenzia Internazionale dell'Energia dimostra che in dieci anni, dal 2010 al 2019, il consumo di energia dei data centre mondiali non è aumentato, nonostante il fatto che la loro mole di lavoro sia aumentata di 8 volte. I GPU di Nvidia hanno anche consentito di sviluppare i videogiochi basati sul cloud e lo streaming di videogiochi, migliorando la connettività tra utenti. Oggi, GeForce, prodotto da NVIDIA, è utilizzato da oltre 200 milioni di giocatori. Inoltre, i prodotti dell'azienda sono utilizzati sempre di più per i veicoli autonomi, l'intelligenza artificiale e la ricerca e sviluppo nel campo della scienza medica.



Fonte: Nvidia

### Principali contributi dei loro prodotti:

- **Riduzione del consumo di energia:** Le unità di elaborazione grafica (GPU) di Nvidia servono a ridurre l'impatto dell'informatica ad alte prestazioni sui data centre. I GPU di Nvidia presentano un'efficienza energetica 42 volte superiore ai tradizionali processori centrali (CPU) e occupano fino a 1/47° dello spazio.
- **Giochi video ad elevata performance:** Nvidia ha recentemente lanciato nuove schede grafiche – GeForce RTX 30 Series – che offrono performance raddoppiate e un'efficienza accresciuta di 1,9 volte rispetto alle precedenti generazioni.



- **Sport elettronici:** Nvidia sostiene il settore degli eSports, contribuendo a organizzare nuove forme di competizione a elevata performance che consentono ai fan e ai giocatori di instaurare e costruire rapporti interpersonali, sviluppando le proprie competenze strategiche.
- **Audiovisivo:** I GPU di Nvidia sono alla base degli effetti visivi e cinematografici di tutti i vincitori degli Oscar dell'Academy Award per i migliori effetti visivi degli ultimi 13 anni.

# PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE ESG<sup>1</sup>

Riteniamo che la performance dei fattori ESG possa avere un impatto significativo sui rendimenti finanziari. Prima dell'investimento, tutte le aziende valutate ai fini dell'inserimento nella strategia devono dimostrare un'adeguata gestione delle loro performance operative in tema di ESG. Dopo l'investimento, continuiamo a monitorare le aziende in cui investiamo rispetto ad alcuni parametri, analizzando anche la performance generale della strategia a livello di portafoglio, per appurare se vi sono stati cambiamenti per quanto riguarda il profilo ESG e gestire le attività di engagement. Collaboriamo inoltre strettamente con il team centrale Stewardship e Governance di Janus Henderson a tal fine.

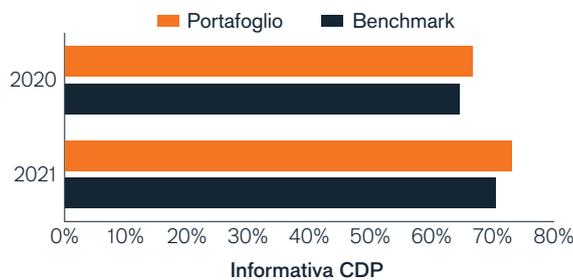
I seguenti Key Performance Indicators (KPI) in materia di ESG si riferiscono ad alcune di queste analisi delle aziende. Non si tratta di una lista esaustiva dei parametri considerati, che ci auguriamo si arricchirà a fronte dei miglioramenti di qualità e uniformità dei report<sup>2</sup>. Il paragrafo seguente fornisce alcune precisioni sulle misure utilizzate. I parametri climatici vengono presentati separatamente nella sezione sulla reportistica TCFD.

## Informativa CDP

Il progetto Carbon Disclosure Project (CDP), utilizzato da investitori, aziende e autorità di regolamentazione, è diventato il "gold standard" per le relazioni globali sulle emissioni di carbonio e su rischi e opportunità associati al cambiamento climatico. Sebbene un certo numero di aziende in portafoglio abbiano scelto di pubblicare le proprie emissioni senza tener conto del CDP, abbiamo una preferenza per le aziende che utilizzano il CDP per garantire l'adozione di un quadro comune.

Le aziende più performanti del portafoglio registrano in media una crescita del fatturato superiore al 30% su 5 anni.

Va notato che la proporzione di aziende in portafoglio che forniscono dati al CDP è aumentato del 6% rispetto al 2020, e ad aziende quali Crown Castle International e Boralex sono stati assegnati punteggi per la prima volta nel 2021. Grazie alla tendenza che ha visto aumentare il numero di informative pubblicate nel mercato, superiamo oggi del 3,7% il benchmark rispetto all'anno precedente. L'aumento di informative sul mercato è trainato dalla crescente domanda di informazioni rilevanti sul clima in vari settori. Ciò garantisce agli investitori l'opportunità di integrare meglio i rischi climatici nei processi di investimento. Il cambiamento climatico e la reportistica CDP sono tra i principali temi di engagement della strategia. Il CDP copre queste due tematiche e quindi il fatto di promuovere una maggiore disclosure rappresenta un fattore di impegno comune con le aziende in portafoglio.



**Tassi di copertura 2021:** Portafoglio: **93,06%** Benchmark: **97,29%**

Fonte: Janus Henderson Investors, MSCI, ultimi dati disponibili basati sul conto rappresentativo. Per la metodologia di, si veda la voce **Conteggio** nell'allegato

<sup>1</sup> I dati contenuti in questa scheda provengono da varie fonti, quali MSCI, ISS, Bloomberg, e Sustainalytics. I fornitori sono selezionati secondo determinate misure in base alla qualità dei dati e al tasso di copertura. Le cifre possono variare in base al fornitore di dati. Si vedano le tabelle 1 e 2 nell'allegato per la metodologia di calcolo. Le informazioni relative alle posizioni del portafoglio si basano su un conto rappresentativo nel composite e possono essere soggette a variazioni per altri conti della strategia in ragione dell'entità del patrimonio, delle linee guida dei clienti e di altri fattori. Il conto rappresentativo è quello giudicato più congruente all'attuale stile di gestione del portafoglio. Il conto rappresentativo è disponibile solo nel Regno Unito.

<sup>2</sup> Il tasso di copertura del portafoglio ha rappresentato un altro fattore rilevante nella scelta dei parametri della presente sezione. Si veda la tabella 5 nell'allegato per i restanti indicatori SFDR PAI per il portafoglio rispetto al benchmark.

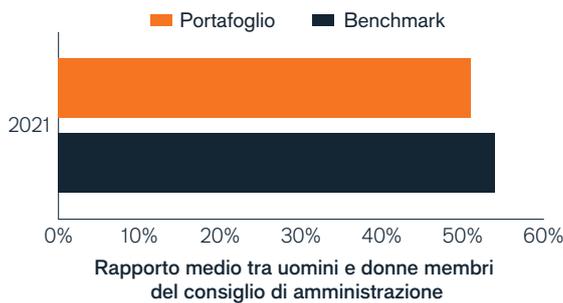
**I riferimenti a singoli titoli non costituiscono un'offerta o un invito a emettere, vendere, sottoscrivere o acquistare tali titoli. Janus Henderson Investors, uno dei suoi consulenti affiliati o dei suoi dipendenti, può avere una posizione nei titoli menzionati nel documento.**

# PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE ESG

## Rapporto medio tra uomini e donne nel consiglio di amministrazione

Il nostro processo di investimento prevede un'analisi in termini di diversità e inclusione. Riteniamo che la diversità di pensiero e di background sia essenziale, in particolare a livello di leadership, poiché può avere un impatto significativo sulla cultura aziendale. Il rapporto tra donne e uomini nei consigli di amministrazione è un aspetto centrale di tale diversità<sup>3</sup>.

Come mostra il grafico, nei consigli di amministrazione delle aziende del portafoglio e del benchmark vi è un rapporto leggermente superiore ad una donna per ogni due colleghi uomini. Le aziende del benchmark presentano una diversità leggermente superiore rispetto al portafoglio. Anche se non vi è consenso sull'obiettivo ideale di diversità a livello del consiglio di amministrazione, riteniamo sia essenziale garantire che esistano opportunità a tutti i livelli per i gruppi sottorappresentati, a cominciare dal consiglio di amministrazione. Diversità e inclusione, quindi, rimangono uno dei principali temi di engagement per il 2022.



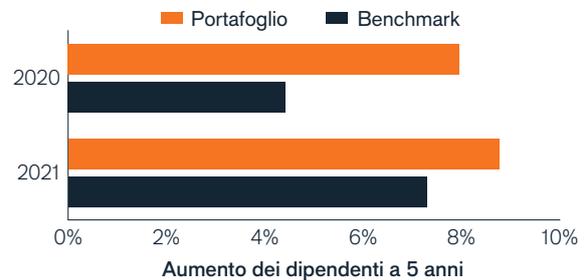
**Tassi di copertura 2021:** Portafoglio: 96,10% Benchmark: 97,02%

Fonte: Janus Henderson Investors, MSCI, ultimi dati disponibili basati sul conto rappresentativo. Per la metodologia di calcolo, si veda la voce Media ponderata nell'allegato

## Aumento dei dipendenti su cinque anni

Crediamo che esista uno stretto legame tra sostenibilità, innovazione e crescita e cerchiamo di investire in aziende in crescita. Queste ultime creano posti di lavoro e ciò a sua volta migliora il livello di vita, dando ai cittadini la possibilità di valutare la sostenibilità di tale crescita. Ci confrontiamo a cadenza regolare sulla gestione del capitale umano e sulle iniziative per i dipendenti. I dati sull'aumento dei dipendenti in cinque anni mostrano il tasso medio di crescita geometrica percentuale a cinque anni<sup>4</sup> del numero di dipendenti del portafoglio e del benchmark.

La crescita dei dipendenti è aumentata leggermente per le aziende del portafoglio nel 2021 rispetto all'anno precedente, mentre per quelle del benchmark l'aumento è significativo. Abbiamo registrato un aumento del personale in tutti i settori nel 2021, trainato principalmente dall'aumento delle partecipazioni della strategia nel settore informatico, sebbene si siano registrati aumenti notevoli anche nel settore finanziario e in quello della salute. Secondo il grafico, le aziende del nostro portafoglio hanno registrato un aumento medio del personale pari a oltre l'1,5% all'anno in media rispetto al benchmark nei precedenti 5 anni.



**Tassi di copertura 2021:** Portafoglio: 88,64% Benchmark: 93,30%

Fonte: Janus Henderson Investors, Bloomberg, ultimi dati disponibili basati sul conto rappresentativo. Per la metodologia di calcolo, si veda la voce Media ponderata nell'allegato

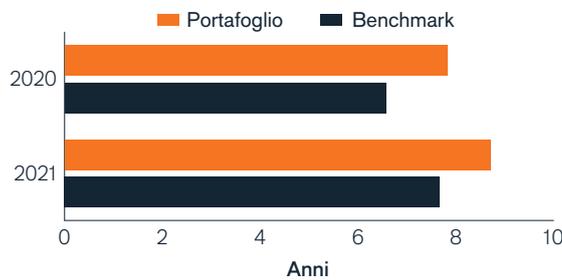
<sup>3</sup> Nell'edizione 2021 per misurare la diversità di genere abbiamo deciso di sostituire il titolo "Dirigenti donne" con il titolo "Rapporto medio tra uomini e donne nel consiglio di amministrazione" per allinearci con gli indicatori SFDR PAI. Tale metrica non è stata utilizzata nel fondo per il 2020.

<sup>4</sup> È stato scelto un periodo di 5 anni in quanto utile a diluire gli effetti di sporadici eventi aziendali significativi relativi a operazioni di fusione e acquisizioni o a ristrutturazioni.

# PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE ESG

## Durata in carica dei CEO

La strategia presenta un orizzonte di investimento a lungo termine e predilige i management societari che hanno prospettive e prendono impegni anch'essi di lungo periodo. Sebbene talvolta un cambio ai vertici possa aiutare un'azienda in difficoltà, la capacità di implementare una strategia a lungo termine spesso è favorita dal fatto che il CEO resta in carica abbastanza a lungo per realizzarla. A nostro avviso le aziende che hanno un CEO in carica da tempo vantano maggiori probabilità di dedicarsi alla sostenibilità, con implicazioni positive per quanto riguarda la resilienza aziendale e la sicurezza del lavoro per i dipendenti. Durata in carica dei CEO in anni, media delle aziende del portafoglio e del benchmark. La durata in carica dei CEO è aumentata di quasi un anno completo nel 2021 rispetto all'anno precedente. Meno del 10% delle aziende del portafoglio ha nominato un nuovo CEO nel 2021.

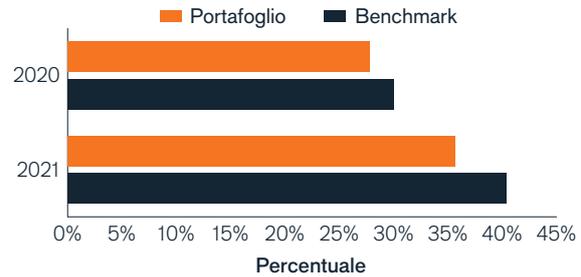


**Tassi di copertura 2021:** Portafoglio: **96,75%** Benchmark: **98,37%**

Fonte: Janus Henderson Investors, Bloomberg, ultimi dati disponibili basati sul conto rappresentativo. Per la metodologia di calcolo, si veda la voce **Media ponderata** nell'allegato.

## Firmatari del Global Compact dell'ONU

Si tratta della percentuale di aziende che hanno sottoscritto i 10 principi del Global Compact dell'ONU (UNGC). I principi definiscono un numero minimo di operazioni a cui le imprese aderiscono volontariamente. I principi si concentrano su quattro aree: diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Abbiamo rilevato un aumento del numero di aziende che hanno aderito all'UNGC sia a livello del portafoglio sia del benchmark. Ciò è dovuto ad una sempre maggiore esigenza da parte degli stakeholder affinché le aziende dimostrino di impegnarsi ad adottare pratiche di gestione responsabile. Ciononostante, molte aziende decidono di sottoscrivere l'UNGC senza aderire ai principi. Escludiamo dal nostro processo di investimento le aziende che hanno violato i principi dell'UNGC e forniamo sostegno alle imprese che hanno deciso di sottoscrivere ufficialmente tali principi.



**Tassi di copertura 2021:** Portafoglio: **88,19%** Benchmark: **96,81%**

Fonte: Janus Henderson Investors, Bloomberg, ultimi dati disponibili basati sul conto rappresentativo. Per la metodologia di calcolo, si veda la voce **Somma delle percentuali** nell'allegato.

## Controversie aziendali

Utilizziamo dei fornitori di dati per individuare le aziende sospettate di coinvolgimento in controversie relative alle loro pratiche. La metrica seguente derivata dall'MSCI rivela il numero di incidenti che comportano il coinvolgimento in questioni che hanno implicazioni negative a livello di ESG. La cifra presentata è una media delle aziende del portafoglio e del benchmark.

Le aziende del portafoglio superano di gran lunga il benchmark per quanto riguarda questa metrica. Il nostro processo di investimento comprende un'analisi operativa ESG degli investimenti previsti, che utilizziamo per identificare il coinvolgimento di un'azienda in controversie legate a fattori ESG che possono potenzialmente portare a una distruzione di valore. Riteniamo che le aziende con un solido profilo operativo a livello ESG hanno meno possibilità di essere coinvolte in tali controversie e ciò le rende più attrattive a livello di investimenti. Quando emergono controversie significative a livello di una delle nostre partecipazioni, cerchiamo un confronto attivo con l'azienda in questione per definire la rilevanza e valutare la portata della risposta.



**Tassi di copertura 2021:** Portafoglio: **96,10%** Benchmark: **97,05%**

Fonte: Janus Henderson Investors, MSCI, ultimi dati disponibili basati sul conto rappresentativo. Per la metodologia di calcolo, si veda la voce **Media ponderata** nell'allegato.

<sup>5</sup> Il team ha deciso di adottare la metodologia di punteggio delle controversie MSCI, e non più la metodologia Sustainalytics. I dati non sono quindi comparabili a quelli del 2020. Il punteggio di rischio di controversie Sustainalytics utilizza una scala 1-5, e nel 2020 era pari a 1,44 contro 2,29 per il portafoglio.

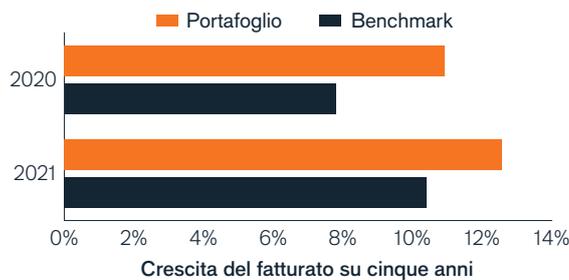
# PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE ESG

## Sostenibilità, innovazione e crescita

Riteniamo esista uno stretto legame tra sostenibilità, innovazione e crescita. Il progresso scientifico e tecnologico è essenziale per affrontare le sfide ambientali e sociali e adattarsi ad un pianeta in evoluzione. Consideriamo i tre seguenti parametri come indicatori di innovazione e vitalità aziendale.

### Crescita del fatturato su cinque anni

Si tratta della crescita media del fatturato su un periodo di cinque anni<sup>6</sup>, valutato come il dato medio del portafoglio e del benchmark. La crescita media del fatturato è aumentata di quasi lo 0,6% nel 2021 rispetto al benchmark del 2020. Tra le aziende che hanno registrato le migliori performance, trainate dalle partecipazioni nel settore dell'informatica, vi sono Zendesk, un'impresa che mira a garantire comunicazioni più efficaci con i clienti, Atlassian, i cui prodotti forniscono sostegno alla gestione di progetti, e Avalara, che fornisce prodotti per l'automazione delle pratiche volte ad assicurare la conformità alle normative fiscali. Le aziende più performanti del portafoglio registrano in media una crescita del fatturato superiore al 30% su 5 anni.

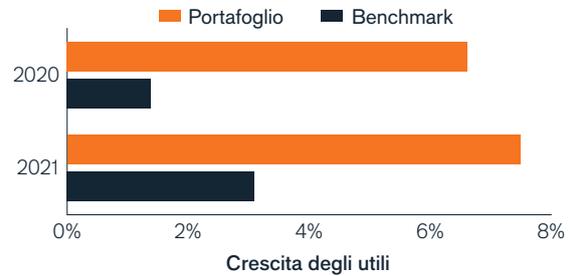


**Tassi di copertura 2021:** Portafoglio: **98,36%** Benchmark: **97,75%**

Fonte: Janus Henderson Investors, ISS, ultimi dati disponibili basati sul conto rappresentativo. Per la metodologia di calcolo, si veda la voce Media ponderata nell'allegato

### Crescita degli utili

Si tratta della crescita geometrica degli utili su 5 anni, di cui riportiamo il dato medio del portafoglio e del benchmark. Il portafoglio registra circa un aumento dell'1% degli utili nel 2021 rispetto al 2020, un risultato nettamente superiore al benchmark. Tale aumento è stato trainato da forti performance in vari settori del portafoglio, quali: utilities, semiconduttori, gestione dell'acqua e sanità. Prima degli investimenti, il team pone grande enfasi su una solida ricerca fondamentale, che si riflette in questo caso nella performance finanziaria.

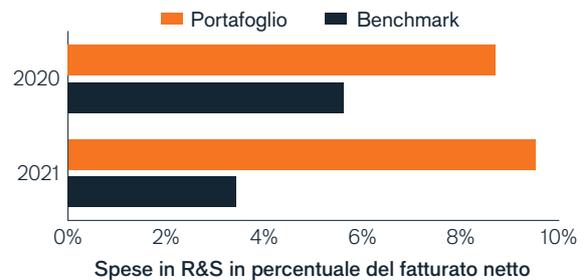


**Tassi di copertura 2021:** Portafoglio: **88,16%** Benchmark: **97,76%**

Fonte del grafico: Janus Henderson Investors, ISS, ultimi dati disponibili basati sul conto rappresentativo. Per la metodologia di calcolo, si veda la voce Media ponderata nell'allegato

### Spese in R&S in percentuale del fatturato netto

Questa è la spesa media per ricerca e sviluppo (R&S) in percentuale delle entrate (fatturato netto). Riportiamo il dato medio del portafoglio e del benchmark. Miriamo a identificare aziende i cui investimenti sono orientati al futuro e che favoriscono l'innovazione. Ciò si riflette nell'elevata spesa in R&S del portafoglio. Quest'ultimo registra in media una cifra prossima al 10% del fatturato netto rispetto al benchmark. La spesa più elevata è stata registrata dalle partecipazioni in titoli tecnologici, compresi quelli di aziende quali Atlassian, Cadence Design Systems e Bill.com.



**Tassi di copertura 2021:** Portafoglio: **86,26%** Benchmark: **96,23%**

Fonte: Janus Henderson Investors, ISS, ultimi dati disponibili basati sul conto rappresentativo. Per la metodologia di calcolo, si veda la voce Media ponderata nell'allegato

<sup>6</sup> Il calcolo su 5 anni è utile a diluire gli effetti di sporadici eventi aziendali significativi relativi a operazioni di fusione e acquisizioni o a ristrutturazioni.

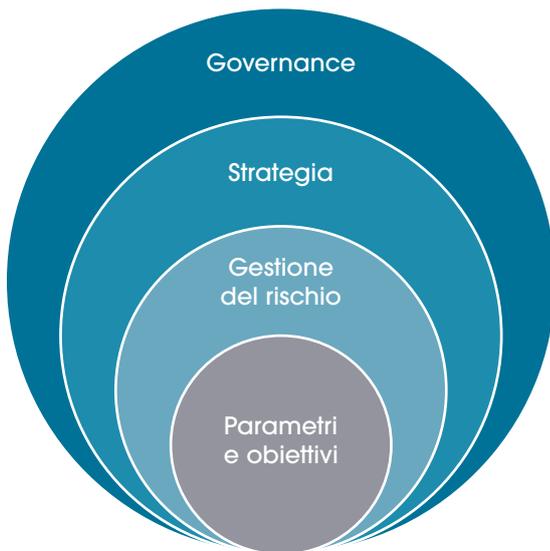
I riferimenti a singoli titoli non costituiscono un'offerta o un invito a emettere, vendere, sottoscrivere o acquistare tali titoli. Janus Henderson Investors, uno dei suoi consulenti affiliati o dei suoi dipendenti, può avere una posizione nei titoli menzionati nel documento.

# RAPPORTO IN BASE ALLA TASK FORCE ON CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURES

Per individuare le informazioni necessarie a investitori, istituti di credito e compagnie di assicurazioni per misurare e valutare adeguatamente i rischi e le opportunità legati al clima, il Financial Stability Board ha istituito una task force guidata dal settore: la Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). La Task Force ha pubblicato la relazione finale a giugno 2017, contenente alcune raccomandazioni per un' informativa sul clima più efficace.

La strategia Janus Henderson Global Sustainable Equity accoglie con favore e sottoscrive pienamente le raccomandazioni della TCFD del Financial Stability Board e la maggiore attenzione al cambiamento climatico. La nostra informativa sui rischi e le opportunità in materia climatica sarà incentrata sulla modalità di integrazione degli impatti legati alla **transizione** a un'economia a basse emissioni di carbonio e dei rischi legati all'impatto **fisico** del cambiamento climatico.

Il record fornito è in linea con i principali elementi della raccomandazione sulle comunicazioni di informazioni di carattere finanziario relative al clima della TCFD.



## Governance e strategia

Sin dal lancio della strategia nel 1991 abbiamo adottato principi chiari e ben definiti riguardo ai tipi di attività in cui allocare il capitale. Una caratteristica distintiva della strategia è l'approccio orientato alle basse emissioni di carbonio. Riteniamo sia utile, dal punto di vista dell'investimento, evitare le società molto esposte al rischio climatico e investire in opportunità legate al clima. Puntiamo a investire in società che contribuiscono alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio coerente con uno scenario di aumento della temperatura di 1,5°C.

Il nostro approccio all'investimento orientato alle basse emissioni di carbonio presenta vari livelli<sup>1</sup>.

- 1 Non investiamo in combustibili fossili,** compresi fracking e sabbie bituminose.
- 2 Non investiamo nei fornitori dei produttori di combustibili fossili** ad es. nei servizi petroliferi.
- 3 Non investiamo nella tecnologia dei combustibili fossili** ad es. in motori diesel e turbine per centrali elettriche a combustibili fossili.
- 4 Non investiamo in attività che emettono elevate quantità di carbonio** ad es. cemento e compagnie aeree.
- 5 Investiamo in provider di soluzioni** ad es. rinnovabili, batterie, efficienza, elettrificazione, semiconduttori, materiali da costruzione e design.
- 6 Facciamo attività di engagement presso le aziende in portafoglio finalizzata alla riduzione e all'eliminazione del carbonio**

La Ethical Oversight Committee di Janus Henderson si riunisce quattro volte all'anno per supervisionare lo sviluppo, la gestione e l'implementazione dei rischi legati al clima nei criteri di esclusione.

La strategia si prefigge l'obiettivo di assicurarsi che almeno il 10% delle aziende in portafoglio (in base alla ponderazione) soddisfino i seguenti criteri: a) siano già carbon neutral; b) dispongano di strategie per diventarlo entro il 2030; c) si siano impegnate ad attuare il punto b in linea con i requisiti dei nostri impegni NZC102<sup>2</sup> (vedere la sezione Engagement per ulteriori informazioni). Riteniamo che solo una gestione attiva possa costruire un portafoglio davvero orientato alle basse emissioni di carbonio e, al contempo, sia in grado di selezionare specificamente società che svolgono un ruolo positivo nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

<sup>1</sup> Tutti i dettagli del nostro approccio all'investimento sono reperibili nei nostri Principi di investimento.

<sup>2</sup> Nel 2022 gli impegni sono passati al 20%.

## Gestione del rischio

Il nostro processo di investimento prende in considerazione i rischi e le opportunità legati al clima prima degli investimenti. L'analisi effettuata è spesso sia di natura quantitativa che qualitativa.

Teniamo conto dei rischi transitori e fisici e delle opportunità associati a una società. Molti di tali rischi vengono evitati grazie al nostro processo di investimento. Altri rischi invece emergono dalla fase di analisi ESG i cui risultati sono integrati nella costruzione di

portafoglio. Se i rischi non possono essere completamente eliminati, cerchiamo di discutere con le società circa potenziali punti di miglioramento.

Basandoci sulla *Task Force on Climate-related Financial Disclosures: Guidance on Risk Management Integration and Disclosure*, puntiamo ad ampliare le misure di mitigazione del rischio fisico e transitorio già in atto.

Tipo	Rischio climatico	Approccio di mitigazione
	Policy e normativa	Le modifiche in materia di policy e normativa sono integrate nella strategia grazie al processo di miglioramento continuo. Il team analizza l'impatto degli sviluppi normativi sulle società in cui investe nell'ambito dell'analisi ESG. Se riteniamo che un rischio possa essere mitigato, ne parleremo durante l'attività di engagement. La strategia monitora l'efficacia di tali misure di mitigazione tramite stress test.
Transizione	Tecnologia	La strategia mira ad investire in tecnologie che favoriscono la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e evita le tecnologie associate all'estrazione e alla lavorazione dei combustibili fossili. L'analisi ESG comprende la valutazione dell'utilizzo della tecnologia da parte dell'azienda per ridurre il rischio climatico. Conduciamo anche un'attività di engagement con le società a questo proposito.
	Mercato	Riteniamo il cambiamento di mercato sia già in atto, in quanto le società che non tengono conto del rischio climatico subiranno ripercussioni negative. Il nostro quadro di investimento è incentrato sull'investimento in aziende che hanno un impatto positivo su ambiente e collettività e al contempo ci consentono di prendere parte in maniera positiva alla trasformazione in atto.
	Reputazione	Abbiamo reso pubblica la nostra impronta di carbonio rispetto al benchmark e pubblichiamo inoltre relazioni trimestrali e annuali su investimenti e performance. Inoltre, analizziamo regolarmente le società in cui investiamo alla ricerca di controversie legate al clima tramite il processo di screening. Conduciamo anche un'attività di engagement con le società a questo proposito.
Fisico	Acuto	Nell'ambito dell'analisi ESG, consideriamo l'ubicazione delle società in cui investiamo ma anche quella della supply chain. In tale contesto ci basiamo su un'analisi dello scenario per analizzare i rischi acuti e cronici associati alle società in portafoglio. Conduciamo anche un'attività di engagement con le società sull'argomento.
	Cronico	

Fonte: strategia Global Sustainable Equity, 2021.

## Parametri e obiettivi

Utilizziamo diversi parametri e strumenti per gestire e monitorare l'impatto del cambiamento climatico sul portafoglio, nonché l'allineamento con l'Accordo di Parigi. Presentiamo qui di seguito i seguenti parametri misurati sul portafoglio di investimenti al 31 dicembre 2020:

PARAMETRI IN MATERIA DI EMISSIONI DI GES 	AUMENTO ATTESO DELLA TEMPERATURA 	ANALISI DEGLI SCENARI 
<p><b>Preciso riferimento temporaneo, retrospettivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni basate sullo Scope 1 e 2</li> <li>Emissioni di tipo Scope 3 a monte e a valle</li> <li>Impronta di carbonio</li> <li>Intensità media ponderata di carbonio (WACI)</li> </ul>	<p><b>Impatto futuro a livello planetario</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Scenari in materia di emissioni dell'AIE</li> <li>Aumento atteso delle temperature secondo l'ISS e l'MSCI</li> <li>Orizzonte 2050</li> </ul>	<p><b>Impatto futuro a livello di portafoglio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Value-at-Risk climatico</li> <li>Rischi e opportunità transitori</li> <li>Rischi e opportunità fisici</li> <li>Orizzonte di 15 anni</li> </ul>

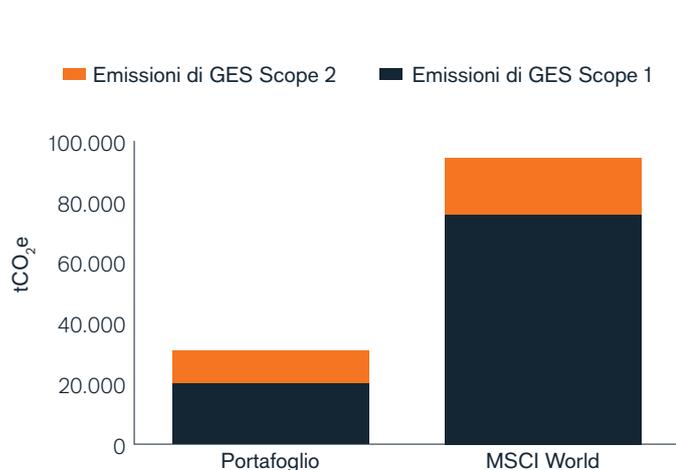
## Parametri del portafoglio in materia di GES

I parametri del portafoglio in materia di gas a effetto serra (GES) forniscono un'informazione legata a un dato momento che ci consente di definire l'attuale fonte di emissioni nel portafoglio. Tale dato consente di identificare l'esposizione delle aziende o dei settori ai rischi in materia di transizione climatica, ma anche di identificare le opportunità riguardanti le attività di engagement in tema climatico. In linea con il Greenhouse Gas Protocol (GHGP), prendiamo in considerazione emissioni di GES di tre tipi:

- ▶ **Scope 1:** Emissioni dirette prodotte dagli uffici, stabilimenti o attrezzature (compresi i veicoli) utilizzati durante la produzione di beni o servizi.
- ▶ **Scope 2:** Emissioni indirette derivanti dalla produzione o acquisto di energia elettrica che un'azienda consuma nel quadro di un'attività accessoria al processo di produzione
- ▶ **Scope 3:** Tutte le altre emissioni indirette, comprese quelle prodotte dalle attività a monte dell'azienda (supply chain, spostamenti dei dipendenti, trasporti, ecc.) e dalle attività a valle (utilizzo di beni e servizi, investimenti, trattamento di fine ciclo, ecc.).<sup>3</sup>

Poiché esistono problemi di coerenza dei dati in materia di parametri per misurare le emissioni di GES, nel rapporto di quest'anno abbiamo scelto di utilizzare dati provenienti da due fornitori, ISS e MSCI. I grafici e le tabelle di dati sono tutti basati sui dati forniti da ISS, salvo ove diversamente specificato.<sup>4</sup>

Emissioni di GES Scope 1 e 2	ISS		MSCI	
	Portafoglio	MSCI World	Portafoglio	MSCI World
Emissioni di GES Scope 1 e 2 Tonnellate di CO <sub>2</sub> e	30.934	94.256	32.160	95.538
Copertura	100%	98,6%	96,1%	96,9%



Fonte: Janus Henderson Investors, ISS, ultimi dati disponibili basati sul conto rappresentativo. Benchmark: MSCI World Per la metodologia di si veda la voce **Allocazione dell'investitore** nell'allegato.

Confrontando le emissioni di tipo Scope 1 e 2, la strategia presenta risultati inferiori di circa due terzi rispetto al benchmark. Le emissioni di tipo Scope1 contribuiscono<sup>5</sup> in particolare in misura maggiore al risultato finale rispetto a quelle di tipo Scope 2. La maggior parte di tali emissioni sono concentrate in un ristretto numero di partecipazioni, quali il produttore e distributore di energia elettrica SSE plc, basato in Scozia, e l'azienda londinese DS Smith, specializzata nella produzione di carta, imballaggi e nel riciclo. Queste partecipazioni cumulate rappresentano oltre il 75% delle dimissioni di tipo Scope 1 del portafoglio.

Settore	% del totale	Ponderazione in portafoglio
Materiali	33,9%	1,4%
Servizi di pubblica utilità	32,0%	4,0%
Informatica	15,0%	44,6%
Prodotti industriali	8,6%	16,7%
Sanità	6,6%	6,9%
Beni voluttuari	2,5%	7,3%
Finanza	0,7%	12,3%
Immobiliare	0,6%	4,3%
Beni di prima necessità	0,1%	0,5%
Servizi di comunicazione	0,02%	2,1%

Cerchiamo continuamente di ridurre le emissioni del portafoglio e crediamo che queste 2 aziende possano in particolar modo trarre vantaggio dal passaggio all'energia rinnovabile, per l'una, e all'economia circolare, per l'altra. Ambedue le aziende hanno adottato solide strategie climatiche, che comprendono obiettivi su basi scientifiche, convalidati e di breve termine per ridurre le emissioni in linea con lo scenario 1,5°C. Continueremo a portare avanti attività di engagement con ambedue queste aziende per verificare i loro progressi e riteniamo che possano ridurre le emissioni entro il 2030.

<sup>3</sup> Per ulteriori informazioni riguardanti le emissioni di tipo Scope 3 delle aziende, si consulti il Greenhouse Gas Protocol.

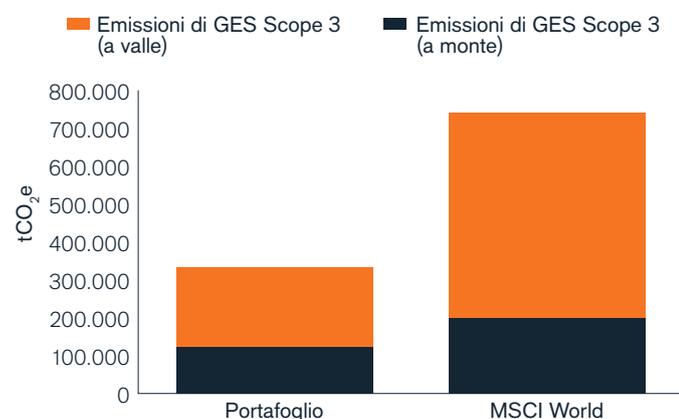
<sup>4</sup> Si vedano le tabelle 3 e 4 nell'allegato per ulteriori dati riguardanti le emissioni di GES secondo MSCI e ISS.

<sup>5</sup> Si noti che il contributo di un'azienda alla quantità di emissioni totali del portafoglio dipende sia dalla quantità di emissioni dell'azienda sia dalla partecipazione in quell'azienda a livello del portafoglio. Di conseguenza, le aziende summenzionate possono non essere i maggiori emittenti presenti nel portafoglio in termini assoluti.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono un'offerta o un invito a emettere, vendere, sottoscrivere o acquistare tali titoli.

Janus Henderson Investors, uno dei suoi consulenti affiliati o dei suoi dipendenti, può avere una posizione nei titoli menzionati nel documento.

Emissioni di GES Scope 3	ISS		MSCI	
	Portafoglio	MSCI World	Portafoglio	MSCI World
Emissioni di GES Scope 3 Tonnellate di CO <sub>2</sub> e	330.475	716.519	217.278	569.410
Copertura	100%	98,6%	96,1%	96,9%



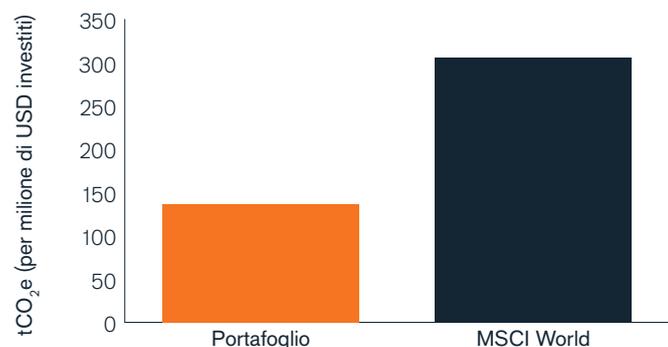
Fonte: Janus Henderson Investors, ISS, ultimi dati disponibili basati sul conto rappresentativo. Benchmark: MSCI World Per la metodologia di si veda la voce Allocazione dell'investitore nell'allegato.

Le emissioni di tipo Scope 3 rappresentano circa il 90% delle emissioni totali del portafoglio, sebbene ci situiamo nettamente al di sotto del benchmark. Le nostre emissioni a monte provocate dalle supply chain sono notevolmente inferiori rispetto alle emissioni a valle legate al prodotto o al servizio finito offerti dall'azienda in cui investiamo, sebbene tale differenza sia molto meno pronunciata rispetto al benchmark. Il 50% dei 10 maggiori emittenti del portafoglio comprendono produttori e distributori di beni strumentali del settore industriale, tra cui spicca un'azienda in particolare, Wabtec, fornitore mondiale di attrezzatura e componenti per i settori del trasporto merci e passeggeri su rotaia, che contribuisce per più di un terzo al risultato finale delle emissioni di tipo Scope 3,

Settore	% del totale	Ponderazione in portafoglio
Prodotti industriali	64,5%	16,7%
Beni voluttuari	9,2%	7,3%
Informatica	8,1%	44,6%
Materiali	5,3%	1,4%
Finanza	4,8%	12,3%
Servizi di pubblica utilità	4,4%	4,0%
Sanità	2,2%	6,9%
Servizi di comunicazione	0,7%	2,1%
Immobiliare	0,5%	4,3%
Beni di prima necessità	0,3%	0,5%

principalmente a causa delle emissioni a valle. Wabtec, azienda all'avanguardia in materia di innovazione, è uno dei leader mondiali di un settore che fornisce componenti a basse emissioni di carbonio per il trasporto pesante e i suoi prodotti garantiscono riduzioni del carburante fino al 20% rispetto ai concorrenti. Si noti che a causa della difficoltà di misurazione delle emissioni di tipo Scope 3, oltre la metà delle cifre presentate nel rapporto sono stime dei fornitori di dati. Di conseguenza i dati summenzionati sono sensibili alle variazioni delle metodologie di stima scelte da tali fornitori. In quanto tali, i dati di tipo Scope 3 devono essere utilizzati a scopo meramente illustrativo.

Impronta di carbonio (Scope 1, 2, e 3)	ISS		MSCI	
	Portafoglio	MSCI World	Portafoglio	MSCI World
<b>Impronta di carbonio</b> Tonnellate di CO <sub>2</sub> e per 1 milione di USD investiti	136	306	94	250
<b>Copertura</b>	100%	98,6%	96,1%	96,8%



Fonte: Janus Henderson Investors, ISS, ultimi dati disponibili basati sul conto rappresentativo. Benchmark: MSCI World Per la metodologia di si veda la voce **Allocazione dell'investitore per milione investito** nell'allegato.

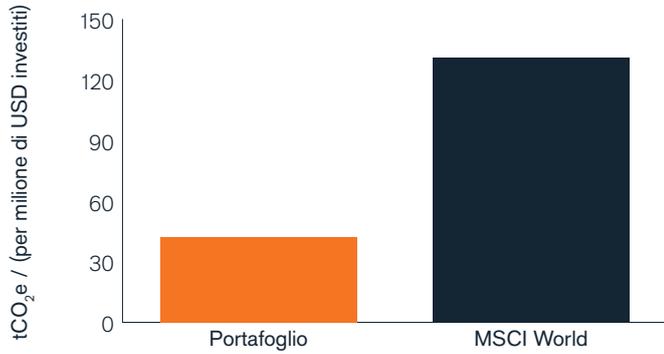
Sebbene i parametri summenzionati siano utili per definire l'esposizione generale, non consentono confronti tra fondi a causa del grande impatto della dimensione del fondo, che porterà ad un aumento della quota di partecipazione. D'altra parte, l'impronta di carbonio del portafoglio misura le emissioni totali in base ad 1 milione di USD investito, rendendo possibile tali confronti. Lo svantaggio è che l'impronta di carbonio può subire fluttuazioni per quanto riguarda le valutazioni degli asset. Ciò significa che la performance relativa dell'impronta di carbonio rispetto al benchmark varierà in base alla performance finanziaria, rendendo difficile un confronto con lo stesso portafoglio nel corso del tempo. Alla fine

Settore	% del totale	Ponderazione in portafoglio
<b>Prodotti industriali</b>	59,7%	16,7%
<b>Informatica</b>	8,7%	44,6%
<b>Beni voluttuari</b>	8,6%	7,3%
<b>Materiali</b>	7,7%	1,4%
<b>Servizi di pubblica utilità</b>	6,8%	4,0%
<b>Finanza</b>	4,5%	12,3%
<b>Sanità</b>	2,5%	6,9%
<b>Servizi di comunicazione</b>	0,7%	2,1%
<b>Immobiliare</b>	0,5%	4,3%
<b>Beni di prima necessità</b>	0,3%	0,5%

del 2021, si registrava un'impronta di carbonio del portafoglio pari a meno della metà di quella del benchmark. I principali contributori erano in linea con quelli menzionati nella sezione precedente. L'impronta del portafoglio è influenzata soprattutto dal nostro metodo di investimento a basso livello di carbonio, che esclude gli investimenti in settori con elevate emissioni di carbonio, mira a selezionare le aziende più sostenibili a livello di prodotti e attività operative e predilige attività di engagement con le aziende in portafoglio per quanto riguarda la strategia sul cambiamento climatico e le emissioni nette zero.

**Intensità media ponderata di carbonio (Scope 1 e 2)**

	ISS		MSCI	
	Portafoglio	MSCI World	Portafoglio	MSCI World
<b>Intensità media ponderata di carbonio (WACI)</b> Tonnellate di CO <sub>2</sub> e/1 milione di USD di ricavi	42	131	55	127
<b>Copertura</b>	100%	98,6%	96,1%	97,1%



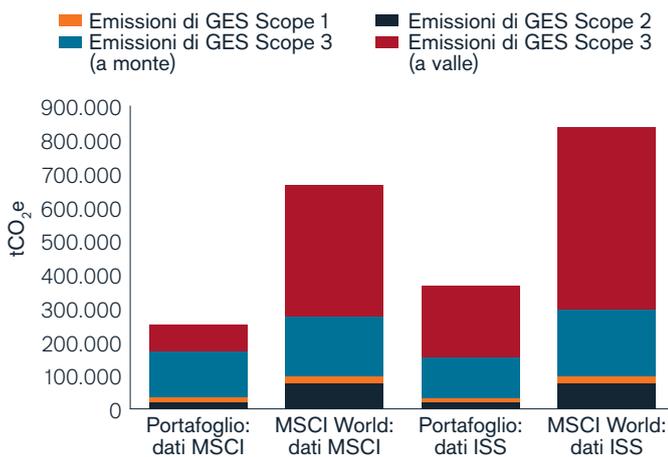
Fonte: Janus Henderson Investors, ISS, ultimi dati disponibili basati sul conto rappresentativo. Benchmark: MSCI World Per la metodologia di calcolo si veda la voce **Media ponderata** nell'allegato.

L'intensità di carbonio del portafoglio misura la quantità di emissioni che devono essere prodotte per generare 1 milione di ricavi, calcolato come media ponderata del portafoglio. Il WACI del portafoglio è leggermente inferiore al 60% rispetto al benchmark. In altre parole, il portafoglio produce oltre il 60% in meno di emissioni per ogni milione di dollari di ricavi generato. Così come avviene per molti degli altri parametri menzionati, la maggior parte delle emissioni sono concentrate in un piccolo numero di partecipazioni, soprattutto nei settori industriali e delle utility. I maggiori 10 emittenti

Settore	% del totale	Ponderazione in portafoglio
Servizi di pubblica utilità	37,9%	4,0%
Informatica	30,9%	44,6%
Materiali	12,4%	1,4%
Prodotti industriali	9,0%	16,7%
Sanità	3,8%	6,9%
Beni voluttuari	2,6%	7,3%
Immobiliare	2,5%	4,3%
Finanza	0,8%	12,3%
Beni di prima necessità	0,2%	0,5%
Servizi di comunicazione	0,02%	2,1%

per intensità di carbonio, infatti, rappresentano circa l'80% dell'Intensità media ponderata di carbonio (WACI) finale del portafoglio. La WACI per le emissioni di tipo Scope 1 e 2 misura l'efficienza in termini di emissioni della generazione di reddito delle attività operative di un'azienda. Spesso si preferisce basare il calcolo sui ricavi e non sui milioni investiti, come si fa per l'impronta di carbonio, per valutare la performance in materia di emissioni, poiché la WACI non è legata alle fluttuazioni dei prezzi degli asset.

**Emissioni totali (Scope 1, 2, e 3) – confronto tra i fornitori di dati**



Copertura: ISS: Portafoglio 100% – Benchmark: 98,6%; MSCI: Portafoglio 96,1% – Benchmark: 96,9%

Fonte: Janus Henderson Investors, ISS, MSCI, ultimi dati disponibili in base al conto rappresentativo. Benchmark: MSCI World Per la metodologia di ricerca, si veda la voce **Allocazione dell'investitore** nell'allegato

Sebbene negli ultimi anni siano stati effettuati notevoli progressi a livello di reportistica, la mancanza di dati di qualità sulle emissioni rimane un problema. Il team fa quindi affidamento a fornitori di dati per sopperire alle informazioni mancanti. Le stime sulle emissioni, in particolare quelle riguardanti lo Scope 3, sono estremamente problematiche e possono variare significativamente in base alla metodologia di stima utilizzata. Per illustrare questo punto, abbiamo confrontato il portafoglio e il benchmark ai dati inviati da due fornitori ISS e MSCI. Si notano significative variazioni a livello di stime tra i 2 fornitori, in particolare per quanto riguarda la stima di emissioni a valle. In questo caso, se si preferisce la metodologia di ISS a quella di MSCI, si noterà che le emissioni finali del portafoglio registrano un aumento di un terzo e di circa un quarto per il benchmark. Questo esempio mostra alcune delle sfide ancora esistenti a livello della ricerca di coerenza in materia di dati sulle emissioni, il che risulta essenziale per la presa di decisioni e la definizione di obiettivi. Questa è una delle ragioni per cui le attività di engagement sulla qualità della reportistica rimangono una priorità per il fondo nel 2022.

## In sintesi

I parametri che misurano il livello di emissioni del portafoglio forniscono un'utile valutazione in un dato momento della fonte di emissioni dei titoli. Ciò a nostro avviso, è un primo passo importante per capire in che modo il cambiamento climatico influenza i rendimenti corretti per il rischio, orientando strategie di tipo previsionale e processi decisionali. Qui di seguito alcuni punti chiave a questo proposito:

- ▶ **La maggior parte delle emissioni del portafoglio sono generate da un piccolo numero di partecipazioni,** principalmente nei settori industriali, delle utilities e dei materiali.
- ▶ **Le emissioni di tipo Scope 3 rappresentano di gran lunga la maggiore sfida** in termini di contributo alle emissioni generali, ma anche a livello di misurazione e reportistica per le aziende.
- ▶ **La completezza e la convalida dei dati continuano a rappresentare una sfida.** È a nostro avviso essenziale continuare a restare vigili e chiedersi in continuazione se i dati sono corretti quando emergono dubbi.
- ▶ **Registriamo una sovraperformance rispetto al benchmark,** ma stiamo attenti a non sacrificare l'impegno per ricercare la sovraperformance. Le aziende che, a nostro avviso, presentano un solido allineamento tra impatto e profitto potrebbero avere ancora del lavoro da fare per ridurre altre esternalità. Siamo dell'avviso che sia nostra responsabilità, in quanto custodi di tali asset, fornire sostegno e guida per garantire un continuo miglioramento nel processo di transizione verso un mondo orientato a ridurre le emissioni di carbonio.

## Aumento atteso della temperatura

Se i parametri che misurano le emissioni di GES forniscono un'utile stima legata a un preciso momento, è anche essenziale utilizzare parametri prospettici per capire in che modo tale produzione di emissioni può avere un impatto sul pianeta. A tal fine, utilizziamo l'aumento atteso della temperatura del portafoglio per capire se quest'ultimo è correttamente allineato agli scenari climatici esistenti e, in fin dei conti, all'obiettivo di un riscaldamento globale di 1.5°C definito dall'Accordo di Parigi. Utilizziamo le ricerche dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE) che forniscono vari scenari sull'energia e le emissioni per definire il futuro mix energetico e i risultati delle azioni politiche.<sup>6</sup> Lo strumento di analisi dello scenario climatico di ISS confronta le emissioni di gas a effetto serra (GES) attuali e future del portafoglio con i budget del carbonio per tre scenari fino al 2050. I dati sull'impronta di carbonio forniti da ISS informano il modello dello scenario, che trasforma tali dati in un aumento atteso della temperatura. La tabella presenta ognuno dei tre principali scenari dell'AIE e gli obiettivi per ognuno di essi.

I risultati dimostrano che il portafoglio è allineato allo scenario SDS per i prossimi tre decenni; la performance è misurata come la percentuale del budget assegnato utilizzato dal portafoglio e dall'indice di riferimento. Registriamo una netta sovraperformance rispetto al benchmark, che presenta un disallineamento con tutti gli scenari entro il 2030. Il modello suggerisce che il portafoglio comincia a superare il budget SDS nel 2046 ma rimane allineato allo scenario APS fino al 2050. Ciò è in linea con la solida performance dei parametri delle emissioni in un dato momento rispetto all'indice di riferimento.

### Confronti del portafoglio e del benchmark con il budget SDS

(Verde scuro = SDS; Verde chia = APS; Arancione = STEPS; Rosso = Disallineamento<sup>8</sup>)

	2020	2030	2040	2050
Portafoglio	-73,56%	-67,61%	-28,32%	+93,08%
Benchmark	-0,82%	+32,89%	+135,67%	+375,48%

Fonte: Janus Henderson Investors, ISS Climate Impact, ultimi dati disponibili al 31 dicembre 2021 basati sul conto rappresentativo.

SCENARIO <sup>7</sup>	DEFINIZIONE	OBIETTIVO
Stated Policies Scenario (STEPS)	Lo STEPS è uno scenario in cui tutte le politiche esistenti e programmate a livello settoriale sono attuate. Si tratta di uno scenario business-as-usual.	Fornire un benchmark per valutare i potenziali successi (e limiti) dei recenti sviluppi in materia di politica energetica e climatica.
Announced Pledges Scenario (APS)	Lo scenario APS presuppone che tutti gli impegni climatici esistenti presentati dai governi a livello nazionale siano onorati, compresi gli obiettivi di zero emissioni nette di CO <sub>2</sub> .	Per dimostrare in che modo gli attuali impegni consentono al pianeta di avvicinarsi all'obiettivo di limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C, lo scenario sottolinea il divario in materia di ambizione che deve essere colmato per raggiungere gli obiettivi definiti a Parigi nel 2015.
Sustainable Development Scenario (SDS)	L'SDS che prevede un rialzo delle temperature ben inferiore ai 2°C che consentirà di raggiungere gli obiettivi prefissi dall'Accordo di Parigi.	Presentare un percorso fattibile per garantire un accesso universale all'energia e definire un percorso per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico, riducendo significativamente l'inquinamento atmosferico.

<sup>6</sup> IEA, World Energy Outlook, 2021.

<sup>7</sup> IEA, World Energy Model Documentation, 2021.

<sup>8</sup> "Disallineamento" significa che il livello di emissioni del portafoglio non rientra nei limiti di nessuno degli scenari in questione.

Dati tali risultati, il modello suggerisce che la strategia al 31 dicembre 2021 è associata ai seguenti aumenti di temperatura. Nella tabella sono anche inclusi i risultati del modello Implied Temperature Rise (ITR) di MSCI a titolo di paragone.

	Modello ISS		Modello MSCI	
	Portafoglio	Benchmark	Portafoglio	Benchmark
Aumento della temperatura (°C)	1,7	2,8	2,1	2,8

Sebbene, quando si usano i dati MSCI invece di quelli ISS, il portafoglio registri una sovraperformance per i parametri delle emissioni di GES in un momento preciso, siamo allineati ad uno scenario inferiore ai 2°C di aumento della temperatura con il modello ISS mentre superiamo tale obiettivo con il modello MSCI. Stimare l'aumento della temperatura del portafoglio è estremamente complesso poiché possono essere utilizzati numerosi metodi. Una differenza di metodologia tra i due fornitori può quindi essere all'origine di una variazione dei risultati. Nonostante i problemi a livello delle misure, consideriamo tali risultati come un'indicazione del fatto che – sebbene si registri una significativa sovraperformance rispetto al benchmark per tutti i parametri delle emissioni di GES e un allineamento con lo scenario SDS fino al 2046 – il livello delle emissioni deve ulteriormente calare per allinearsi all'obiettivo di un aumento delle temperature di 1.5°C secondo l'Accordo di Parigi. Ribadiamo il nostro impegno a raggiungere tale obiettivo. Continueremo a rafforzare le nostre attività di engagement in materia di emissioni e strategie climatiche per allinearci più strettamente ad un livello di aumento delle temperature al di sotto dei limiti planetari.

## Analisi degli scenari

In una precedente sezione abbiamo identificato i rischi climatici fisici e transitori associati al portafoglio e alcune misure di mitigazione. Ci basiamo adesso sull'analisi degli scenari per capire gli effetti che vari tipi di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio possono avere sul portafoglio rispetto al benchmark. I risultati evidenziano quali rischi provocano variazioni dei prezzi degli asset, migliorando la nostra comprensione del profilo di rischio del portafoglio e consentendoci di migliorare le misure di mitigazione ove possibile.

Un'analisi value-at-risk climatica (CVaR) di un titolo serve a valutare la portata delle variazioni del valore di mercato risultanti da rischi e opportunità climatici di tipo fisico e transitorio. Qui di seguito prendiamo in analisi tre scenari potenziali in base al modello di valutazione integrato REMIND, fornito dal Network for Greening the Financial System (NGFS).

### Transizione ordinata 1.5°C

Presuppone che tutte le politiche climatiche siano introdotte in tempo e diventino gradualmente più rigorose. I rischi fisici e transitori sono relativamente limitati.

### Transizione disordinata 1.5°C

Esplora la possibilità che si verifichino rischi transitori più elevati se l'adozione delle politiche è ritardata o se presentano divergenze nei vari paesi e settori. In genere i prezzi del carbonio sono più elevati per un dato stato della temperatura.

### Hot House World, aumento di 3°C

Presuppone che alcune politiche climatiche siano adottate in alcune giurisdizioni, ma che gli sforzi a livello mondiale siano insufficienti per limitare un significativo riscaldamento globale. Vengono superate soglie di temperatura critiche con gravi rischi fisici e impatti irreversibili come l'aumento del livello del mare.

I seguenti risultati presentano i cambiamenti attesi del valore del portafoglio e del benchmark su un orizzonte temporale di 15 anni.

	Transizione ordinata, aumento di 1.5°C		Transizione disordinata, aumento di 1.5°C		Hot House World, aumento di 3°C	
	Portafoglio	Benchmark	Portafoglio	Benchmark	Portafoglio	Benchmark
CVaR	-0,31%	-10,23%	-0,92%	-32,83%	-4,01%	-10,52%
Rischio transitorio	+1,87%	-4,17%	+1,26%	-26,77%	-0,22%	-0,39%
Rischio fisico	-2,18%	-6,06%	-2,18%	-6,06%	-3,79%	-10,12%

Fonte: Janus Henderson Investors, MSCI, ultimi dati disponibili basati sul conto rappresentativo.

### Transizione ordinata 1.5°C

Secondo lo scenario della transizione ordinata, l'aspetto transitorio della CVaR dovrebbe un impatto positivo sul fondo, favorito dalla creazione di valore grazie alle opportunità di tipo tecnologico legati ai brevetti e all'aumento dei ricavi verdi. L'elevato punteggio legato alle opportunità di tipo tecnologico è favorito soprattutto da cinque partecipazioni nei settori della gestione idrica e dell'energia. Nel settore energetico, le partecipazioni in due aziende che si occupano solo di energia rinnovabile, Boralex e Innergex, dovrebbero trarre vantaggio dall'aumento della domanda legato all'incremento del prezzo del carbonio. Nel settore della gestione idrica, tre aziende specializzate nelle infrastrutture idriche, la depurazione e il riciclo – Advanced Drainage Systems, Xylem e Evoqua Water Technologies – dovrebbero anche registrare dei benefici, probabilmente legati alla maggiore richiesta dei servizi da loro proposti in un contesto di maggiore stress idrico.

Il modello identifica due principali rischi per il portafoglio: il primo è un rischio di policy legato ai responsabili di emissioni dirette relativamente elevate (Scope1). Tali emissioni devono essere notevolmente ridotte per raggiungere gli obiettivi dei Contributi determinati a livello nazionale (NDC) di ogni paese. DS Smith, azienda specializzata negli imballaggi di carta e nel riciclo, e SSE, un'azienda energetica che si occupa di produzione di energia

tramite gas naturale, sono alcuni dei principali contributori. Secondo il modello, tale aziende registreranno notevoli aumenti dei costi a causa dell'elevato livello delle tasse sul carbonio, che rendono sempre più urgente la riduzione delle emissioni. Il secondo principale rischio per il portafoglio un rischio fisico legato all'aumento di temperature estreme e inondazioni costiere. Le nostre partecipazioni nel settore delle assicurazioni per la sanità e le infrastrutture, in aziende quali Humana, AIA Group, Marsh & McLennan, e The Progressive Group, sono quelle maggiormente penalizzate, probabilmente a causa dell'aumento dei costi degli indennizzi assicurativi.

### Transizione disordinata, aumento di 1,5°C

Secondo lo scenario della transizione disordinata, la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio ha un maggiore impatto sui prezzi degli asset. Da un punto di vista strutturale, però, i risultati in materia di rischi ed opportunità sono simili a quelli ottenuti tramite lo scenario della transizione ordinata. L'impatto dei rischi di policy legato alle emissioni di tipo Scope 1, per esempio, aumenta di quattro volte, poiché le misure per la riduzione del carbonio sono adottate in maniera più improvvisa e rigorosa rispetto allo scenario ordinato. Ciò, tuttavia, è compensato da un aumento di quattro volte della creazione di valore legato alle opportunità di tipo tecnologico.

I riferimenti a singole società o a qualsiasi titolo non costituiscono un'offerta o un invito a emettere, vendere, sottoscrivere o acquistare, e non devono essere considerate fonti di profitto.

Abbiamo anche registrato un aumento degli impatti derivanti dalle emissioni di tipo Scope 2 – poiché i prezzi dell'energia elettrica derivata dai combustibili fossili aumentano notevolmente nei paesi responsabili delle maggiori emissioni – e da quelle di tipo Scope 3, poiché le aziende con catene di valore ad elevate emissioni sono pesantemente colpite dalle sempre maggiori normative in materia climatica. Secondo tale scenario, il settore immobiliare, in particolare la società Equinix, subiscono conseguenze molto più gravi a causa dell'aumento dei costi dell'energia. Il time, tuttavia, mette in discussione tale risultato, poiché il modello sembra non prendere in considerazione l'intenso programma di acquisto di energia rinnovabile di Equinix, che ha consentito alla società di raggiungere una copertura del 95% nei suoi 232 data centre.

### Hot house world, aumento di 3°C

Com'era prevedibile, il portafoglio presenta peggiori performance secondo lo scenario Hot House World poiché, quando si adottano scenari con rischi fisici più elevati, esiste una molto maggiore probabilità che si verifichino impatti negativi. Anche in questo caso, però, il portafoglio sovraperforma nettamente il benchmark. L'impatto positivo delle opportunità di natura tecnologica risultanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio è nettamente ridotto, mentre gli impatti fisici del cambiamento climatico rappresentano un rischio più elevato, poiché un aumento medio della temperatura del 3% crea condizioni meteorologiche più gravi e imprevedibili. Si intensificano le conseguenze sugli assicuratori derivanti da condizioni meteorologiche estreme e inondazioni costiere. Al contempo i cicloni tropicali in paesi con clima normalmente moderato – come il Regno Unito (impatto su SSE), i Paesi Bassi (impatto su Adidas) e il Canada (impatto su Boralex) – cominciano ad avere conseguenze sulle partecipazioni in vari settori. Ciò nonostante, siamo ancora considerati molto meno esposti a questo tipo di rischi rispetto al benchmark.

### In sintesi

I risultati dell'analisi CVaR dimostrano che:

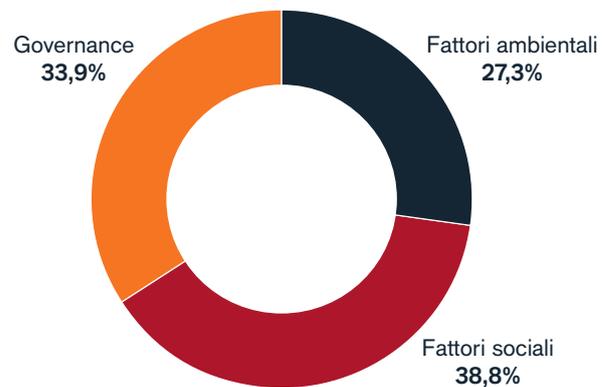
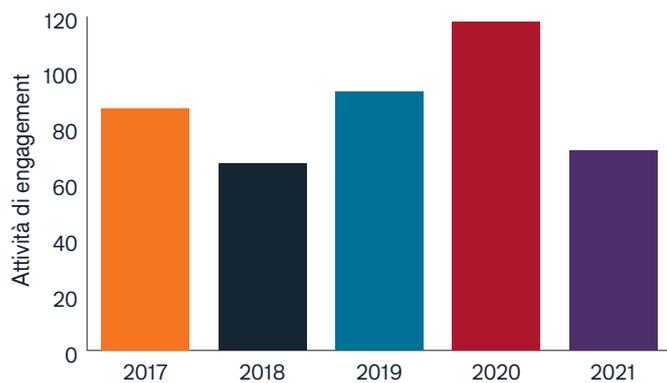
- ▶ **Il portafoglio è ben posizionato rispetto alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio rispetto al benchmark** poiché presenta un'esposizione limitata ai rischi fisici e transitori e trae vantaggio da maggiori opportunità.
- ▶ **Il portafoglio tende a presentare migliori performance secondo scenari più drastici di riduzione delle emissioni** che massimizzano le opportunità di creazione di valore e riducono l'impatto dei rischi fisici.
- ▶ **Molte aziende dovrebbero essere soggette a rischi e beneficiare di opportunità.** Le aziende che corrono rischi di policy più elevati, come nel caso della produzione di energia elettrica, dovrebbero anche avere notevoli opportunità.
- ▶ **La modellizzazione degli scenari climatici è un utile indicatore**, ma non considera in maniera olistica tutti i rischi e le opportunità, come l'interrelazione tra rischi transitori e fisici e i contraccolpi dovuti alla distruzione del mondo naturale che sono estremamente difficili da prendere in considerazione. Di conseguenza, riteniamo che questo modello sottovaluti il significato dei rischi fisici.

# ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT

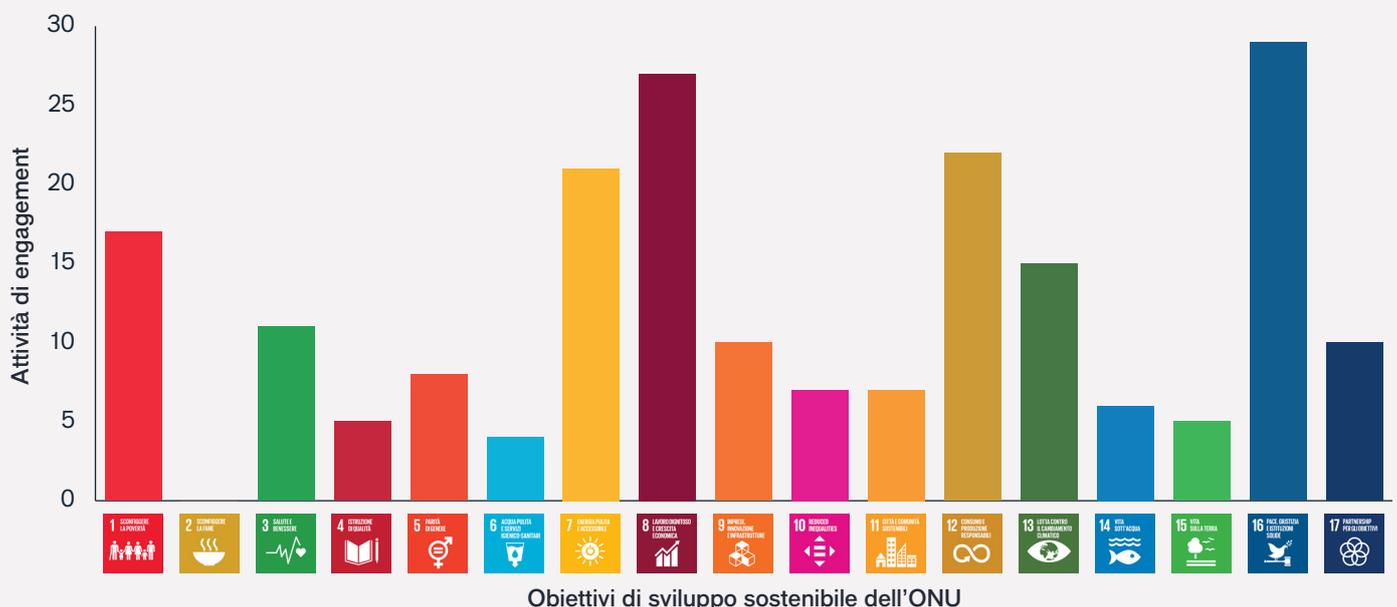
Consideriamo l'engagement come parte integrante del nostro processo di investimento e della gestione del portafoglio. Il nostro approccio all'engagement si fonda sulla partnership e sulla collaborazione. Crediamo nella validità degli investimenti a lungo termine in società con buoni punteggi di sostenibilità. Per noi fare engagement significa impegnarci tanto per minimizzare gli impatti ambientali e sociali negativi quanto per aumentare la performance degli investimenti. Il nostro processo di investimento si basa su standard di sostenibilità elevati e quando una società si rivela restia all'engagement la abbandoniamo. Non siamo investitori attivisti e non investiamo in società controverse né facciamo attività di engagement con questo tipo di società.

Nel corso del 2021 abbiamo condotto in totale 73 attività di engagement presso oltre il 70% delle società in portafoglio su una serie di questioni ESG. In molti di questi casi abbiamo proseguito attività di engagement su questioni affrontate all'inizio dell'anno. Una delle principali ragioni del calo di questo tipo di attività rispetto all'anno precedente è dovuta all'introduzione di definizioni più rigorose su ciò che costituisce un engagement ESG rispetto ad un'interazione ESG.

Il grafico seguente mostra la distribuzione dell'attività di engagement in termini di problematiche ESG. La distribuzione di tali attività era più o meno uguale per i vari pilastri, anche se era leggermente maggiore per i fattori sociali. Oltre il 60% delle attività di engagement riguardavano la discussione di una o più questioni centrali.



Il grafico seguente mostra il numero di attività di engagement relativi a ciascun SDG. Sebbene gli SDG non determinino la nostra agenda delle attività di engagement, essi rappresentano un quadro comune di analisi degli impatti che consentono di rendere comparabile la nostra reportistica.



### Reportistica

Nel 2021 ci siamo impegnati in numerose attività di engagement riguardanti la reportistica sulla sostenibilità. L'obiettivo era di approfondire la nostra comprensione dei contenuti, monitorare la validità e migliorare il livello dei futuri report. Nel 2021 abbiamo registrato un miglioramento della qualità dei report delle aziende in portafoglio.

Abbiamo continuato ad effettuare attività di engagement con Evoqua Water Technologies nel corso del 2021, portando avanti un proficuo lavoro di questo tipo iniziato nel 2020. Dopo la pubblicazione dell'ultimo rapporto di sostenibilità dell'azienda, in cui sono presentati vari progressi, abbiamo fornito ulteriori riscontri e raccomandazioni su come potrebbero essere effettuati alcuni miglioramenti per risolvere in maniera più efficace le questioni di impatto dei prodotti e presentare report più dettagliati sulle emissioni di carbonio alla luce degli impegni dell'azienda in materia di emissioni nette zero entro il 2030. A livello della reportistica, Evoqua registra continui miglioramenti e continueremo a lavorare con l'azienda in questo senso.

In alcuni casi, le aziende ci chiedono suggerimenti su come sviluppare e migliorare i loro report. È stato il caso di Walker & Dunlop nel 2021: l'azienda si era notevolmente impegnata a sviluppare la sua strategia ESG e sentiva il bisogno di avere la nostra opinione sulle modalità di miglioramento e comunicazione di tale strategia. L'azienda ci ha comunicato gli argomenti su cui aveva l'intenzione di incentrare il suo report, come le emissioni di carbonio, la Task Force for Climate-Related Disclosures, la diversità e l'inclusione. Abbiamo fornito riscontri su altri argomenti che potevano essere presentati nella reportistica, come le informazioni sui prodotti, i ricavi verdi e l'accessibilità.

### Covid-19

Nel 2021 abbiamo continuato ad effettuare attività di engagement con molte delle società in portafoglio in reazione alla pandemia globale. Le società dovevano affrontare la sfida rappresentata dall'adattamento dei loro modelli di business a condizioni operative adatte alla pandemia. Dovevano per esempio introdurre modifiche nelle loro supply chain e dimostrare una certa comprensione in tema di aumenti salariali. Alcune aziende che hanno riaperto gli uffici stanno sempre cercando di trovare un equilibrio tra ambiente di lavoro flessibile e volontà di mantenere una cultura aziendale. Quale che sia l'effetto del Covid 19, la pandemia ha avuto conseguenze di un tipo o di un altro per tutte le aziende ed era quindi essenziale per noi monitorare la transizione delle aziende in portafoglio verso questa nuova situazione.

**Catena di approvvigionamento:** Abbiamo portato avanti attività di engagement con Nike per esaminare un certo numero di accuse sulle condizioni di lavoro degli impiegati nella supply chain cinese dell'azienda durante la pandemia. Nike ci ci ha informato del fatto che è stato difficile entrare in Cina per effettuare controlli in loco a causa delle severe regole in materia di lockdown, quarantena e restrizioni sui viaggi. L'azienda ha confermato, tuttavia, di avere solide politiche occupazionali e un sistema di ispezione in loco destinato ai fornitori. Nike, inoltre, sta cercando nuove soluzioni per la valutazione degli standard riguardanti la catena di approvvigionamento in tempo di pandemia. Nike ci ha anche comunicato l'esistenza di alcuni problemi riguardanti gli stock nelle fabbriche del Sud-Est asiatico. L'azienda, tuttavia, sta cercando in vari modi di migliorare la logistica e sta adottando misure per affrontare le questioni legate alla movimentazione delle merci che potrebbero emergere in futuro.

**Riapertura degli uffici:** L'obiettivo di Evoqua è di fare in modo che, a termine, almeno il 50% dei dipendenti ritorni a lavorare negli uffici a tempo pieno. È il manager che decide se un dipendente deve o meno ritornare in ufficio. L'azienda riconosce che è molto difficile mantenere la sua cultura aziendale se tutti sono solo in telelavoro e vuole che alcuni dipendenti lavorino in ufficio per garantire la corretta integrazione del nuovo personale. Evoqua non ha registrato nessun licenziamento ed è alla ricerca di personale in alcuni campi in via di espansione. L'azienda presenta una crescita del 15% e il management cerca di assumere nuovi dipendenti ove necessario.

**Assunzioni:** Abbiamo portato avanti attività di engagement con AIA a proposito della sua gestione del capitale umano in un ambiente di lavoro ibrido. AIA ha introdotto un sistema di assunzione e formazione degli agenti online. Di conseguenza gran parte degli agenti hanno avuto difficoltà a costruire una solida base di clienti. Oggi, però, la maggior parte delle formazioni sono effettuate negli uffici dell'azienda per consentire ai nuovi dipendenti di familiarizzarsi con il team e l'azienda è dell'avviso che ciò sia importante per la cultura e lo sviluppo aziendale. Ad AIA si sono anche rivolti molti agenti e manager dei concorrenti che desiderano entrare in azienda, anche per lavorare nelle nuove filiali situate nello Sichuan. AIA continua però ad applicare una politica selettiva, assumendo solo una piccola percentuale di coloro che ne fanno richiesta per garantire l'integrazione solo dei migliori agenti.

## Diversità e inclusione

La diversità e l'inclusione rappresentano un ambito di importanza cruciale per la strategia. Abbiamo invitato un certo numero di aziende ad essere più trasparenti in materia di diversità e ad assicurarsi che i loro prodotti e servizi siano inclusivi e rispettosi dei mercati sottoserviti nel 2021.

### Report sul divario di retribuzione legato a genere e razza:

Abbiamo contattato Microsoft per discutere di un certo numero di proposte degli azionisti per il voto della prossima assemblea degli azionisti. Uno dei punti affrontati riguardava il rapporto dell'azienda sul divario di retribuzione in base al sesso e alla razza. Abbiamo sottolineato i vantaggi dell'informativa, facendo notare che nel Regno Unito l'informativa sul divario retributivo tra uomini e donne è obbligatorio. Riconosciamo le preoccupazioni di Microsoft sul fatto che le cifre possono essere considerate al di fuori del loro contesto. Al contempo, però, riteniamo che un'informativa più trasparente sia coerente con la posizione di leadership dell'azienda su molte altre questioni ESG. Sarebbe anche un passo avanti per riconoscere quanto ancora l'azienda e il mercato in generale debbano intraprendere per raggiungere una maggiore equità salariale.

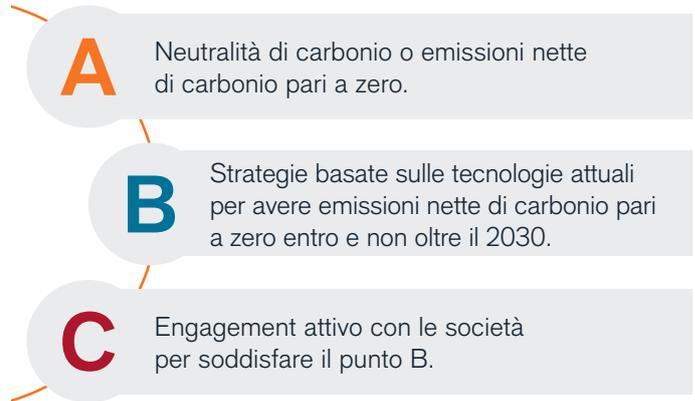
**Prodotti per il pubblico femminile:** Abbiamo chiesto a Adidas di affrontare la questione dell'uguaglianza tra i generi a proposito della sua linea di prodotti. L'azienda ha riconosciuto che si è sempre trattato di un suo punto debole ma afferma di stare adottando misure per correggere il tiro. Tali misure comprendono l'assunzione di talenti con esperienza nei capi per il pubblico femminile e un miglioramento della comunicazione. L'azienda ha anche sviluppato nuove linee di prodotti, quali i collant e leggings per il ciclo mestruale, oggi in vendita.

## Clima

Nidec, molto attivo in tema di approvvigionamenti, deve affrontare numerose sfide a livello di reportistica sulle nuove acquisizioni. L'azienda ha adottato alcune misure, come la due diligence in tema di ESG quando deve valutare potenziali candidati ed esercizi di correzione dei dati dopo le acquisizioni. Nonostante ciò, tuttavia, Nidec ha difficoltà a ricevere dati da alcune entità. Attualmente hanno raggiunto una copertura del 55-60% sulle vendite totali. La copertura dell'azienda riguardo alle emissioni di tipo Scope 1 e 2 è pari a circa l'85%. La catena di approvvigionamento di Nidec è molto vasta a livello geografico e le emissioni di tipo Scope 3 sollevano molte difficoltà. Il team ha proseguito il follow-up fornendo ulteriori indicazioni riguardanti la reportistica sulle emissioni di tipo Scope 3. Nidec ha accettato gli ulteriori obblighi in materia di report e sta negoziando con la TFCD affinché quest'ultima fornisca maggiore assistenza. Tali obiettivi rappresentano un impegno costante per la strategia. Continueremo a collaborare con Nidec per migliorare la qualità della sua reportistica sulle emissioni in vista del raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni prefissato.

## NZC10

È necessario arrivare ad un livello di emissioni nette pari a zero per stabilizzare il riscaldamento globale. È altresì essenziale che le aziende sviluppino strategie per contribuire al raggiungimento di un'economia ad emissioni zero. Siamo cofondatori dell'iniziativa Net Zero Carbon 10 (NZC10)<sup>1</sup> con altre società di asset management, un investitore e l'Università di Oxford. Tale iniziativa definisce obiettivi ambiziosi ma raggiungibili per la riduzione delle emissioni di carbonio nel settore privato.



Il fondo soddisfa nettamente gli standard NZC10 e circa il 10% degli asset del portafoglio sono investiti in aziende che sono già carbon neutral o hanno adottato chiare strategie per diventarlo entro il 2030. L'engagement attivo su questo standard aumenta il nostro contributo a quasi il 20%, un miglioramento rispetto all'anno precedente.



Un esito importante dell'adesione a NZC10 è stato l'impatto sulla nostra attività di engagement A fronte dei requisiti per un aumento dell'obiettivo NZC10 al 20% del portafoglio nel 2022 (NZC20), siamo lieti di porre ulteriore enfasi nei dialoghi con le aziende che hanno intrapreso un percorso per la riduzione delle emissioni di carbonio.

<sup>1</sup>L'iniziativa deve essere lanciata ufficialmente nel 2021. Per ulteriori informazioni si consulti il sito <https://p1-im.co.uk/research-articles/net-zero-carbon-10-nzc10>

I riferimenti a singole società o a qualsiasi titolo non costituiscono un'offerta o un invito a emettere, vendere, sottoscrivere o acquistare, e non devono essere considerate fonti di profitto.

## Principali temi di engagement per il 2022

Affinché gli investimenti nelle aziende in portafoglio abbiano un impatto positivo, utilizziamo le nostre analisi di sostenibilità (KPI ESG, reportistica TCFD, eventi attuali) per informare la nostra attività di engagement.

PRIORITÀ PER IL 2022	MOTIVAZIONE
 <p><b>Reporting aziendale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Reporting sulla responsabilità sociale d'impresa</li> <li>▶ Reporting ambientale – GRI/CDP/SASB</li> <li>▶ Reporting sulla catena di approvvigionamento</li> <li>▶ Dati sul Principle Adverse Impact</li> </ul>	<p>A causa della complessità dei dati sulla sostenibilità, la reportistica sui principali parametri risulta incongruente e spesso non è disponibile. Per quanto riguarda la reportistica TCFD, i report sulle emissioni Scope 3 sono ancora insoddisfacenti. Ci sono inoltre ulteriori parametri che monitoriamo sugli schermi dei computer ma che non possono essere oggetto di pubblicazione a causa di bassi tassi di copertura. L'impegno per il miglioramento della qualità dei dati apporta un duplice beneficio. A livello degli investitori, accresce la visibilità degli impatti del portafoglio, rendendo più efficace il processo decisionale. A livello dell'azienda, la misura e la reportistica dei parametri di sostenibilità rappresenta il primo passo per una mitigazione degli impatti negativi.</p>
 <p><b>Clima</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Strategie e obiettivi per la riduzione delle emissioni</li> <li>▶ Verifica SBTi</li> <li>▶ NZC20</li> <li>▶ TCFD</li> </ul>	<p>Sebbene registriamo risultati ancora nettamente inferiore al benchmark sui parametri delle emissioni di carbonio per quanto riguarda la nostra esposizione ai rischi climatici transitori e fisici, i risultati delle valutazioni sull'aumento della temperatura del portafoglio suggeriscono che non siamo allineati al nostro obiettivo di un aumento di 1,5°C secondo l'Accordo di Parigi. Continuiamo quindi a considerare come una priorità la riduzione delle emissioni del portafoglio e l'adozione di misure affinché le aziende adottino obiettivi ambiziosi e monitorati per la riduzione delle emissioni.</p>
 <p><b>Diversità, equità, inclusione (DEI)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Equità a livello di prodotti</li> <li>▶ Equità per il personale</li> <li>▶ Divario retributivo per le minoranze</li> <li>▶ Rappresentanza di genere per i top manager e il CdA</li> </ul>	<p>La rappresentanza di genere nel consiglio di amministrazione è l'unico parametro riguardante la performance per il quale sottoperformiamo il benchmark. Anche se non siamo soddisfatti a tale proposito, ci impegniamo ad impiegare le nostre attività di engagement per comunicare le nostre preoccupazioni alle aziende. Le questioni legate a diversità, equità e inclusione per il management di alto livello, il personale e i servizi rimangono quindi la priorità per il 2022.</p>

Non si tratta dell'elenco completo delle nostre attività di engagement per il 2022 né di un elenco definitivo dal momento che le priorità possono variare a seconda degli eventi che si verificano durante l'anno, dei cambiamenti a livello dell'azienda e della rilevanza di determinati temi. Le attività di engagement presentate qui corrispondono a quelle definite e varate dalla governance centrale e dal team di stewardship dell'azienda. Le attività di engagement legate alla governance rappresentano una priorità essenziale e costante, sia a livello del fondo che dell'azienda.

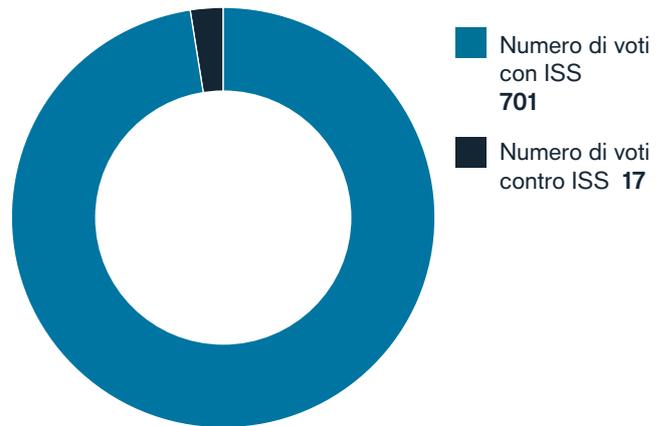
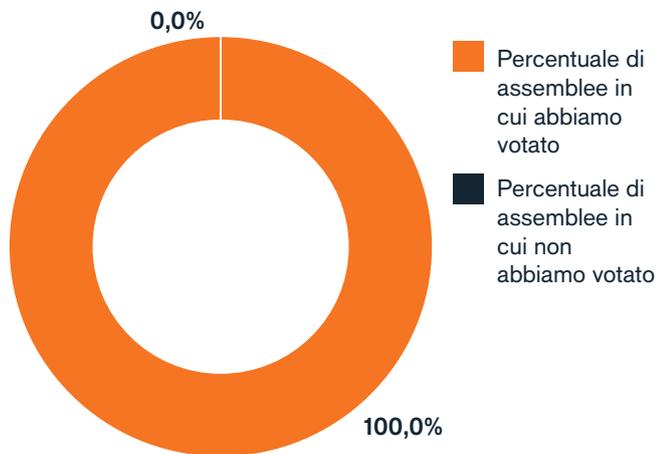
# VOTO

Esercitare i nostri diritti di azionisti nella massima trasparenza è un aspetto fondamentale dell'investimento sostenibile.

Siamo fieri di avere votato su tutte le questioni che lo richiedevano nel 2021. In determinate circostanze Janus Henderson adotta una politica di non voto alle assemblee. Ad esempio, in alcuni mercati le azioni devono essere sospese dalle negoziazioni ("bloccate") per un determinato periodo prima delle assemblee generali in cui si esercitano i diritti di voto. Tali restrizioni possono vincolare i gestori di portafoglio e l'esercizio dei voti per delega potrebbe non essere nell'interesse del cliente. In altri mercati il voto per delega può comportare costi sproporzionati rispetto ai possibili benefici. In presenza di simili condizioni Janus Henderson vota solo in circostanze eccezionali.

Il documento Janus Henderson 2020 ESG Engagement and Voting Review contiene ulteriori informazioni sulla nostra politica in materia di voto per delega. Tutti i voti sono coerenti con la nostra strategia, anche se ISS informa le nostre decisioni.

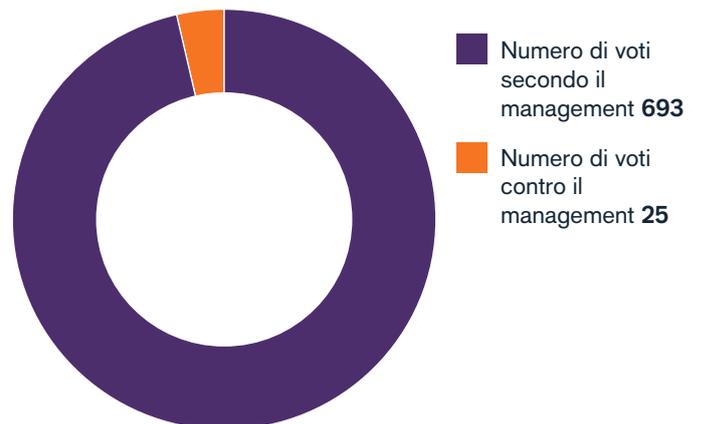
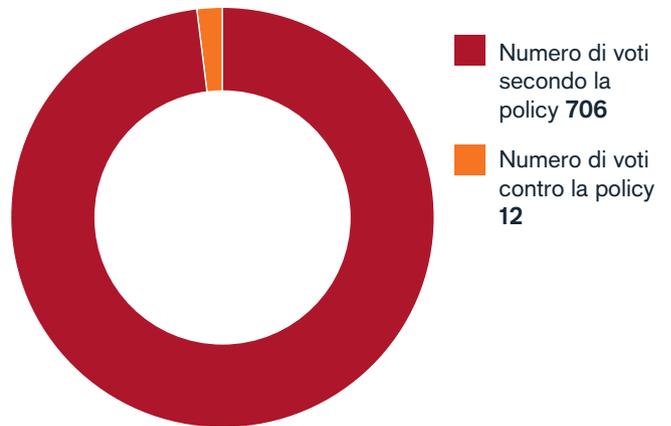
Ci teniamo a sottolineare però che ISS è utilizzato solo come input. Ogni singolo voto viene esaminato dal nostro team e in alcuni casi abbiamo anche votato in senso opposto alle raccomandazioni di ISS.



## Voto per delega



## Voti sulla strategia



## VOTI CONTRARI AL MANAGEMENT

Dal momento che la strategia punta a investire unicamente in società con un'etica e obiettivi aziendali allineati ai nostri, raramente votiamo contro il management. Quando lo facciamo, si tratta di una decisione ponderata che di solito implica un'attività di engagement prima e dopo il voto.

Di seguito sono riportati i voti contrari al management con le relative motivazioni:

Nome della società	Descrizione della proposta	Testo della proposta	Motivazione
<b>Aptiv</b>	Voto consultivo per ratificare il compenso dei dirigenti nominati	Voto consultivo per ratificare il compenso dei dirigenti nominati	Il voto CONTRARIO è riconducibile alle preoccupazioni riguardanti le notevoli modifiche degli incentivi finanziari introdotte dopo la pandemia da COVID-19. Sebbene l'incentivazione a breve termine fosse piuttosto ragionevole, le modifiche all'incentivazione di lungo termine versata a fine ciclo aumentava nettamente la retribuzione, e il comitato aveva anche modificato gli obiettivi finanziari del piano di assegnazione di azioni (performance shares). Tali modifiche non sono state considerate ragionevoli alla luce della pandemia da COVID-19.
<b>Orange</b>	Autorizzazione al CdA per l'aumento di capitale nel caso in cui la domanda superi l'ammontare presentato al voto summenzionato degli azionisti	<p>Autorizzazione al CdA per l'aumento di capitale nel caso di un'ulteriore domanda riguardante la delega presentata al voto degli azionisti ai sensi degli articoli 19-24</p> <hr/> <p>Autorizzazione consentita al CdA per l'utilizzo di delega ai sensi dell'articolo 19 summenzionato in caso di Offerta pubblica di acquisto</p> <hr/> <p>Autorizzazione consentita al CdA per l'utilizzo di delega ai sensi dell'articolo 21 summenzionato in caso di Offerta pubblica di acquisto</p> <hr/> <p>Autorizzazione consentita al CdA per l'utilizzo di delega ai sensi dell'articolo 23 summenzionato in caso di Offerta pubblica di acquisto</p> <hr/> <p>Autorizzazione consentita al CdA per l'utilizzo di delega ai sensi dell'articolo 26 summenzionato in caso di Offerta pubblica di acquisto</p> <hr/> <p>Autorizzazione consentita al CdA per l'utilizzo di delega ai sensi dell'articolo 28 summenzionato in caso di Offerta pubblica di acquisto</p>	Di solito JHI vota contro le proposte per l'adozione di misure destinate a prevenire o bloccare un takeover (comprese le tecniche di difesa da un'OPA ostile), a meno che tali misure siano intese principalmente come una misura di breve termine per tutelare un vantaggio fiscale, o siano strutturate in tal modo da attribuire agli azionisti la decisione ultima su qualsiasi proposta o offerta e siano presentate in maniera trasparente ed indipendente.

Nome della società	Descrizione della proposta	Testo della proposta	Motivazione
<b>Xylem</b>	Modifica del diritto di accesso al voto per delega	Modifica del diritto di accesso al voto per delega	Il voto A FAVORE è giustificato dal fatto che un'eventuale soppressione del limite massimo di 20 azionisti consentirebbe di migliorare il diritto di accesso al voto per delega già esistente per gli azionisti.
<b>Avalara</b>	Elezione amministratore	<p>Elezione amministratore Marion Foote</p> <p>Elezione amministratore Rajeev Singh</p> <p>Elezione amministratore Kathleen Zwickert</p>	L'ASTENSIONE per la nomina degli amministratori in carica Rajeev Singh, Marion (Robin) Foote, e Kathleen (Kathy) Zwickert era giustificata dall'impossibilità del consiglio di rimuovere, o assoggettare a estinzione, il requisito di voto a maggioranza qualificata necessario per introdurre determinati cambiamenti nella documentazione e nel consiglio di amministrazione a elezione scaglionata, che intaccherebbero i diritti degli azionisti.
<b>Equinix</b>	Diritto di assumere decisioni tramite consultazione per iscritto	Riduzione della soglia di possesso per gli azionisti per richiedere l'assunzione di decisioni tramite consultazione per iscritto	Un voto A FAVORE di tale proposta è riconducibile al fatto che la riduzione della soglia per rendere possibile l'assunzione di decisioni tramite consultazione per iscritto darebbe agli azionisti maggiori diritti in questo senso.
<b>Texas Instruments</b>	Diritto di assumere decisioni tramite consultazione per iscritto	Diritto di assumere decisioni tramite consultazione per iscritto	Un voto A FAVORE di tale proposta è riconducibile al fatto che la possibilità di assumere decisioni tramite consultazione per iscritto potenzierebbe i diritti degli azionisti.
<b>Nike</b>	Informativa sui contributi politici	Relazione sull'informativa in tema di contributi politici	Voto A FAVORE di questa risoluzione, poiché una maggiore informazione sulle spese in materia di contributi politici della società e sulla partecipazione ad organizzazioni senza scopo di lucro consentirebbe agli azionisti di valutare meglio i rischi correlati.

Nome della società	Descrizione della proposta	Testo della proposta	Motivazione
Tesla	Elezione amministratore	Elezione amministratore James Murdoch  Elezione amministratore Kimbal Musk	Il voto CONTRO gli amministratori James Murdoch e Kimbal Musk è riconducibile alle eccessive retribuzioni concesse a top-manager e a dirigenti non esecutivi. Un voto CONTRO l'amministratore James Murdoch, in quanto membro del comitato di governance, è inoltre riconducibile all'insufficiente reattività del Consiglio di amministrazione rispetto alla proposta degli azionisti appoggiata dalla maggioranza e presentata l'anno scorso. Un voto CONTRO l'amministratore James Murdoch, in quanto membro del comitato di audit, è inoltre riconducibile ai dubbi sulla supervisione del rischio del CdA a fronte dell'offerta di una significativa quantità di azioni dell'azienda ad alcuni dirigenti.
	Declassificazione del consiglio di amministrazione	Declassificazione del consiglio di amministrazione	Voto A FAVORE di tale proposta poiché la declassificazione aumenterebbe il livello di responsabilizzazione del Consiglio di amministrazione.
	Istituzione di un comitato a livello del CdA per le questioni ambientali/sociali	Accordare responsabilità per la supervisione strategica della gestione del capitale umano a un comitato indipendente a livello del CdA	Voto A FAVORE di questa risoluzione, in quanto un'informativa sulla diversità basata su dati quantitativi e comparabili consentirebbe agli azionisti di valutare più facilmente l'efficacia delle iniziative societarie in termini di diversità, equità e inclusione e la gestione dei relativi rischi.
	Arbitrato obbligatorio per le controversie di lavoro	Rapporto sull'arbitrato per le controversie di lavoro	Voto A FAVORE di tale proposta poiché maggiori informazioni sull'impatto delle disposizioni standard in tema di arbitrato sui dipendenti dell'azienda potrebbero servire a facilitare il processo di assunzione, sviluppo e fidelizzazione di questi ultimi, alla luce delle recenti e numerose controversie in materia.
	Rapporto sulle pari opportunità di occupazione	Rapporto sugli sforzi aziendali per la diversità e l'inclusione	Voto A FAVORE di tale proposta poiché nell'azienda sono emerse controversie riguardanti la gestione del capitale umano e vi sono dubbi sul fatto che l'attuale assetto del Consiglio di amministrazione consenta di garantire una supervisione adeguata di tali questioni.

Nome della società	Descrizione della proposta	Testo della proposta	Motivazione
<b>Microsoft Corporation</b>	Divario retributivo tra uomini e donne	Rapporto sul divario di retribuzione in base al sesso e alla razza.	Voto A FAVORE di tale proposta poiché gli azionisti potrebbero utilizzare le statistiche sul divario di retribuzione mediana per confrontare e misurare i progressi compiuti dall'azienda in tema di diversità e inclusione.
	Attività e azioni politiche	Rapporto sull'allineamento delle attività lobbistiche con le politiche aziendali	Voto A FAVORE di tale proposta poiché un rapporto sulla congruenza della posizione pubblica dell'azienda rispetto alle attività lobbistiche sue e dei suoi partner politici fornirebbe utili informazioni agli azionisti sui rischi reputazionali che emergerebbero se fossero rese pubbliche eventuali incoerenze.
<b>Bill.com Holdings</b>	Elezioni amministratore	Elezioni amministratore Steven Piaker	L'ASTENSIONE per la nomina degli amministratori Allison Mnookin, Steven Piaker e Rory O'Driscoll era giustificata dall'impossibilità del consiglio di rimuovere, o assoggettare a estinzione, il requisito di voto a maggioranza qualificata necessario per introdurre determinati cambiamenti nella documentazione e nel consiglio di amministrazione a elezioni scaglionate, che intaccherebbero i diritti degli azionisti.
		Elezioni amministratore Allison Mnookin	
		Elezioni amministratore Rory O'Driscoll	

# MAPPATURA DEL PORTAFOGLIO IN BASE AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite invitano i governi e le aziende di tutto il mondo a promuovere uno sviluppo sostenibile attraverso gli investimenti effettuati, le soluzioni sviluppate e le prassi commerciali adottate. Questo è il quarto anno in cui riferiamo circa il contributo del nostro portafoglio agli SDG. Abbiamo pubblicato la nostra metodologia sul reporting e l'abbiamo presentata in dettaglio durante conferenze e webinar.

Consideriamo gli SDG come un metro di misura dell'impatto della strategia. Qui di seguito presentiamo il contributo della strategia ad ogni obiettivo, misurato in percentuale.



## Conclusioni

La nostra strategia contribuisce a tutti i 17 obiettivi. Gli SDG delle Nazioni Unite sono un metro efficace per misurare l'impatto della strategia e un parametro utile per garantire la sostenibilità.

Sono essenzialmente due le ragioni per cui la strategia ha dato risultati così soddisfacenti in proposito. Innanzitutto, il nostro processo di investimento si fonda sugli stessi principi sottostanti alla creazione degli SDG. I quattro pilastri del nostro processo di investimento sono allineati a tali obiettivi sia da un punto di vista concettuale sia per quanto riguarda la watch list delle idee migliori (si rimanda all'introduzione per maggiori informazioni). In secondo luogo, adottiamo un engagement attivo con le aziende in portafoglio per quanto riguarda la reportistica in materia di sostenibilità e impatto.

Si registra quindi una variazione naturale dell'allineamento ai vari SDG, per varie ragioni. Prima di tutto alcuni degli obiettivi sottostanti degli SDG si prestano meno agli investimenti rispetto ad altri, poiché rientrano maggiormente nell'ambito delle azioni pubbliche, anche di natura collaborativa, e non possono essere gestiti direttamente dal settore privato. In secondo luogo, il nostro processo di investimento e la nostra politica di esclusione limitano la capacità di investire in alcuni settori a causa di rischi eccessivi. Ne risulta quindi un maggiore allineamento ad alcuni obiettivi rispetto ad altri. Va notato infine che i dati sulla sostenibilità delle aziende in portafoglio sono spesso incompleti e quindi non è possibile identificare tutti gli aspetti degli impatti aziendali.

La reportistica sulla sostenibilità è stata uno dei nostri principali impegni per il 2021. Abbiamo registrato progressi sull'allineamento della strategia per 13 dei 17 obiettivi rispetto al 2020 e ciò è ascrivibile alla maggiore efficacia dei dati. Riconosciamo, tuttavia, che è ancora necessario compiere passi in avanti. Le attività di engagement per l'ottimizzazione della reportistica sulla sostenibilità rimangono quindi una priorità per il 2022.



Per effetto di determinati filtri di esclusione, non investiamo in produzione agricola, di carne e di latticini intensiva e non sostenibile. Rimane quindi difficile identificare potenziali investimenti nelle produzioni che rispettano questo obiettivo. La maggior parte delle aziende allineate a questo SDG contribuiscono insegnando ai propri dipendenti i principi di un'alimentazione sana e fornendo gratuitamente alternative salutari.



Oltre il 90% della strategia è in linea con un'istruzione di qualità, soprattutto grazie alle attività aziendali. Molte delle aziende in portafoglio sono consapevoli dell'importanza rappresentata dallo sviluppo continuo dei dipendenti grazie a strategie per attrarre e fidelizzare i talenti. Hanno perciò adottato iniziative in materia di formazione a tutti i livelli, dai programmi destinati ai giovani diplomati al finanziamento di corsi universitari per i dipendenti, ottenendo un elevato livello di allineamento per questo obiettivo.



Quasi tutte le nostre partecipazioni in portafoglio sono allineate con l'obiettivo di sviluppo sostenibile n°8. Di solito le aziende partecipate sono grandi aziende in crescita che offrono tante opportunità di lavoro di elevata qualità all'economia locale. Altri elementi che hanno contribuito ad un forte allineamento a questo obiettivo sono il solido approccio in materia di diritti umani nelle catene di approvvigionamento e continui miglioramenti del livello di efficientamento delle risorse.



La strategia è esposta solo per oltre un terzo ad aziende coinvolte nella fornitura di prodotti e servizi specifici per le città e altri insediamenti umani. Tuttavia, abbiamo intravisto l'opportunità di invitare alcune delle aziende partecipate a una maggior chiarezza sul loro potenziale contributo. Questo punto continuerà ad essere un'area di engagement per il 2022.



Attualmente poco meno del 50% del nostro portafoglio contribuisce attivamente al raggiungimento di tale obiettivo. La strategia, tuttavia, presenta diverse opportunità di miglioramento, anche per quanto riguarda il reporting, quali la promozione di soluzioni naturali e delle raccomandazioni della task force per le comunicazioni finanziarie correlate alla natura (TNFD). Il nostro team è inoltre costantemente alla ricerca di opportunità di investimento in aziende che promuovono questo obiettivo di sviluppo tramite i loro prodotti e servizi.

# ALLEGATO

Tabella 1: metodologie di aggregazione del portafoglio

METODOLOGIA DI AGGREGAZIONE	CALCOLO	DESCRIZIONE
Totale	$\sum_n^i \text{Parametro}_i$	La somma dei parametri in questione di tutte le aziende in portafoglio.
Allocazione dell'investitore	$\sum_n^i \left( \frac{\text{Azioni detenute}_i}{\text{Totale delle azioni in circolazione}_i} \times \text{Parametro}_i \right)$	Il parametro in questione è moltiplicato per l'allocazione dell'investitore. Si sommano poi i parametri in questione di tutte le aziende in portafoglio. L'allocazione dell'investitore è calcolata dividendo il totale delle partecipazioni detenute nell'azienda, a livello dei fondi, per il totale delle azioni in circolazione.
Allocazione dell'investitore (per milione di USD)	$\frac{\sum_n^i \left( \frac{\text{Azioni detenute}_i}{\text{Totale delle azioni in circolazione}_i} \times \text{Parametro}_i \right)}{\text{Valore di tutti gli investimenti (milione di USD)}}$	Il parametro in questione è moltiplicato per l'allocazione dell'investitore. Si sommano poi i parametri in questione di tutte le aziende in portafoglio. L'allocazione dell'investitore è calcolata dividendo il totale delle partecipazioni detenute nei fondi per il totale delle partecipazioni detenute. Tale somma è poi divisa per il valore di tutti gli investimenti in milioni di USD.
Media ponderata	$\sum_n^i \left( \frac{\text{Valore degli investimenti}_i}{\text{Valore di tutti gli investimenti (milione di USD)}} \times \text{Parametro}_i \right)$	Somma delle ponderazioni di portafoglio moltiplicata per il parametro in questione.
Somma delle percentuali	$\sum_n^i \frac{\text{Valore di tutti gli investimenti}_i}{\text{Valore di tutti gli investimenti (milione di USD)}}$	Somma delle ponderazioni del portafoglio.
Conteggio	$\frac{\sum_n^i \text{Parametro}_i}{n}$	Conteggio del numero di occorrenze diviso per il numero di aziende.

"i" rappresenta il singolo dato della partecipazione. "n" rappresenta il numero totale di partecipazioni per il quale viene sommato quel dato.

Tabella 2: principali indicatori di performance ESG

Parametro	Metodologia di aggregazione <sup>1</sup>	Copertura del portafoglio <sup>2</sup>	Copertura MSCI World	Differenza
<b>Informativa CDP</b> % di aziende	Conteggio	<b>73%</b> 96,1%	<b>71%</b> 97,1%	<b>+2%</b>
<b>Rapporto medio tra uomini e donne nel consiglio di amministrazione</b> Rapporto tra uomini e donne	Media ponderata	<b>51%</b> 96,1%	<b>54%</b> 97%	<b>-3%</b>
<b>Aumento dei dipendenti su cinque anni</b> % dell'aumento dei dipendenti	Media ponderata	<b>8,8%</b> 88,6%	<b>7,3%</b> 93,3%	<b>+1,5%</b>
<b>Durata in carica dei CEO</b> Anni	Media ponderata	<b>8,7</b> 96,8%	<b>7,7</b> 98,4%	<b>+12,2%</b>
<b>Firmatari del Global Compact dell'ONU</b> % di aziende	Somma delle percentuali	<b>35,7%</b> 88,2%	<b>40,4%</b> 96,8%	<b>-4,7%</b>
<b>Controversie aziendali</b> Numero di aziende	Media ponderata	<b>3,6</b> 96,1%	<b>19,9</b> 97,1%	<b>-82%</b>
<b>Crescita del fatturato su cinque anni</b> %	Media ponderata	<b>12,6%</b> 98,4%	<b>10,4%</b> 97,9%	<b>+2,2%</b>
<b>Spese in R&amp;S rispetto al fatturato netto</b> %	Media ponderata	<b>9,2%</b> 86,3%	<b>3,4%</b> 96,2%	<b>+5,8%</b>
<b>Crescita degli utili su cinque anni</b> %	Media ponderata	<b>7,5%</b> 88,2%	<b>3,1%</b> 97,8%	<b>+4,4%</b>

Tabella 3: parametri delle emissioni di GES – ISS

Parametro	Metodologia di aggregazione	Copertura del portafoglio	Copertura MSCI World	Differenza
<b>Emissioni di GES Scope 1+2</b> Tonnellate di CO <sub>2</sub> e	Allocazione dell'investitore	<b>30.934</b> 100%	<b>94.256</b> 98,6%	<b>-67%</b>
<b>Emissioni di GES Scope 3</b> Tonnellate di CO <sub>2</sub> e	Allocazione dell'investitore	<b>330.475</b> 100%	<b>716.519</b> 98,6%	<b>-53,9%</b>
<b>Emissioni totali di GES</b> Tonnellate di CO <sub>2</sub> e	Allocazione dell'investitore	<b>361.409</b> 100%	<b>810.776</b> 98,6%	<b>-55,4%</b>
<b>Impronta di carbonio</b> Tonnellate di CO <sub>2</sub> e per 1 milione di USD investiti	Allocazione dell'investitore per 1 milione di USD investiti	<b>136</b> 100%	<b>306</b> 98,6%	<b>-56%</b>
<b>Intensità media ponderata di carbonio (Scope 1+2)</b> Tonnellate di CO <sub>2</sub> e / 1 milione di USD investiti	Media ponderata	<b>42</b> 100%	<b>111</b> 98,6%	<b>-62,1%</b>

<sup>1</sup> Si veda la tabella 1 per il calcolo e la descrizione

<sup>2</sup> Le informazioni relative alle posizioni del portafoglio si basano su un conto rappresentativo nel composite e possono essere soggette a variazioni per altri conti della strategia in ragione dell'entità del patrimonio, delle linee guida dei clienti e di altri fattori. Il conto rappresentativo è quello giudicato più congruente all'attuale stile di gestione del portafoglio. Il conto rappresentativo è disponibile solo nei paesi membri dell'Unione europea.

Tabella 4: parametri delle emissioni di GES – MSCI

Parametro	Metodologia di aggregazione	Copertura del portafoglio	Copertura MSCI World	Differenza
<b>Emissioni di GES Scope 1+2</b> Tonnellate di CO <sub>2</sub> e	Allocazione dell'investitore	<b>32.160</b> 96,1%	<b>95.538</b> 96,9%	<b>-66,3%</b>
<b>Emissioni di GES Scope 3</b> Tonnellate di CO <sub>2</sub> e	Allocazione dell'investitore	<b>217.278</b> 96,1%	<b>569.410</b> 96,9%	<b>-61,8%</b>
<b>Emissioni totali di GES</b> Tonnellate di CO <sub>2</sub> e	Allocazione dell'investitore	<b>250.147</b> 96,1%	<b>661.999</b> 96,9%	<b>-62,2%</b>
<b>Impronta di carbonio</b> Tonnellate di CO <sub>2</sub> e per 1 milione di USD investiti	Allocazione dell'investitore per 1 milione di USD investiti	<b>94</b> 96,1%	<b>250</b> 96,8%	<b>-62,2%</b>
<b>Intensità media ponderata di carbonio (Scope 1+2)</b> Tonnellate di CO <sub>2</sub> e / 1 milione di USD investiti	Media ponderata	<b>55</b> 96,1%	<b>127</b> 97,1%	<b>-56,7%</b>

Tabella 5a: altri indicatori Principle Adverse Impact

Parametro	Metodologia di aggregazione	Copertura del portafoglio	Copertura MSCI World	Differenza
<b>Quota di investimenti in aziende del settore dei combustibili fossili</b> %	Somma delle percentuali	<b>1,6%</b> 96,1%	<b>8,8%</b> 97,1%	<b>-7,2%</b>
<b>Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile</b> %	Media ponderata	<b>70,1%</b> 77,8%	<b>73,4%</b> 81,4%	<b>-3,3%</b>
<b>Attività con un impatto negativo sulle aree sensibili della biodiversità</b> %	Somma delle percentuali	<b>0%</b> 96,1%	<b>2,8%</b> 96,1%	<b>-2,8%</b>
<b>Emissioni nell'acqua</b> Tonnellate	Allocazione dell'investitore per 1 milione di USD investiti	<b>3,4</b> 8%	<b>288</b> 11,4%	<b>-98,8%</b>
<b>Rifiuti pericolosi</b> Rapporto	Allocazione dell'investitore per 1 milione di USD investiti	<b>0,1</b> 32%	<b>50</b> 33,9%	<b>-99,8%</b>
<b>Quota delle società partecipate associate a violazioni del Global Compact dell'ONU e delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali</b> %	Somma delle percentuali	<b>0%</b> 100%	<b>12%</b> 98,7%	<b>+12%</b>
Mancanza di processi e sistemi di rilevamento della conformità per assicurare l'osservanza con il Global Compact dell'ONU e le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	Somma delle percentuali	<b>0%</b> 100%	<b>12%</b> 98,8%	<b>-12%</b>
<b>Divario retributivo tra uomini e donne non rettificato</b> %	Media ponderata	<b>9%</b> 16,9%	<b>10%</b> 24,9%	<b>-1%</b>
<b>Esposizione ad armi controverse</b> %	Somma delle percentuali	<b>0%</b> 96,4%	<b>0,4%</b> 97,1%	<b>-0,4%</b>

Tabella 5b: intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) per settore NACE

Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE A)	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Nessuna esposizione
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE B)	Estrazione di minerali	Nessuna esposizione
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE C)	Produzione	0,14
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE D)	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,00
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE E)	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	Nessuna esposizione
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE F)	Costruzioni	Nessuna esposizione
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE G)	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	0,06
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE H)	Trasporto e magazzinaggio	Nessuna esposizione
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE I)	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Nessuna esposizione
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE J)	Informazione e comunicazione	0,11
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE K)	Attività finanziarie e assicurative	0,01
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE L)	Attività immobiliari	0,02
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE M)	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Nessuna esposizione
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE N)	Attività amministrative e servizi di supporto	Nessuna esposizione
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE O)	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	Nessuna esposizione
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE P)	Istruzione	Nessuna esposizione
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE Q)	Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale	0,00
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE R)	Arte, spettacoli e tempo libero	Nessuna esposizione
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE S)	Altre attività di servizi	Nessuna esposizione
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE T)	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	Nessuna esposizione
Intensità del consumo di energia (Gwh/milione di ricavi in USD) (codice NACE U)	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	Nessuna esposizione
*Percentuale di copertura dell'intensità di consumo di energia		<b>81,77%</b>

## IL NOSTRO TEAM

Il team è composto da esperti finanziari e della sostenibilità con oltre 50 anni di esperienza complessiva. Le competenze sono diversificate e integrano la capacità del team di investire su diversi mercati in tutto il mondo.

Il nostro team plaude alla strategia di responsabilità sociale d'impresa di Janus Henderson per la promozione della sostenibilità, l'impegno presso le nostre comunità e la priorità ai migliori interessi del cliente in tutto ciò che facciamo.



**Hamish Chamberlayne, CFA** – Head of Global Sustainable Equities, gestore di portafoglio

Hamish Chamberlayne è responsabile della strategia Global Sustainable Equity presso Janus Henderson Investors. Dal 2012 è inoltre gestore di portafoglio delle strategie Global Sustainable Equity e Institutional Global Responsible Managed di Janus Henderson. Prima di entrare in Henderson nel 2011, Hamish lavorava presso Gartmore come analista azionario presso il team dedicato alle azioni globali. In precedenza, dal 2004 al 2007, ha lavorato come revisore senior presso PricewaterhouseCoopers, coprendo diversi settori, quali energia, tecnologia e comunicazioni.



**Aaron Scully, CFA** – Gestore di portafoglio

Aaron Scully è gestore di portafoglio del team Global Sustainable Equities di Janus Henderson Investors dal 2019. In precedenza, dal 2017 ha rivestito il ruolo di vice gestore di portafoglio, mentre dal 2009 al 2019 è stato analista di ricerca per i settori immobiliare, finanziario e delle infrastrutture. È entrato in Janus nel 2001 come analista finanziario corporate, è diventato ricercatore associato nel 2004 ed è stato promosso analista azionario junior nel 2007.



**Amarachi Seery, CEnv, MIEEnvSci, PIEMA** – Sustainability Analyst

Amarachi Seery è Sustainability Analyst presso Janus Henderson Investors dal 2018. Prima di entrare a far parte di Janus Henderson, ha lavorato come esperta in sostenibilità nel settore immobiliare, dapprima in veste di gestore di progetto per BREEAM (certificazione per l'edilizia verde). Ha continuato a insegnare agli altri come certificare i green building, prima di passare a costruirli direttamente.



**Jigar Pipalia** – Portfolio Analyst

Jigar Pipalia è Portfolio Analyst del team Global Sustainable Equities di Janus Henderson Investors dal 2021. Dopo la laurea, nel 2019, Jigar ha ricoperto la funzione di gestore patrimoniale presso Cantab Asset Management, dove gestiva i portafogli della clientela con elevati patrimoni e prestava assistenza al team di ricerca dei fondi europei.



**Harry Schmidt** – Sustainability Analyst

Harry Schmidt è Sustainability Analyst nel team Global Sustainable Equities di Janus Henderson Investors. Prima di entrare a far parte di Janus Henderson nel 2022, ha lavorato come consulente associato per la strategia e la ricerca ESG presso KKS Advisors dal 2020.



**Steve Weeple** – Client Portfolio Manager

Steve Weeple è Client Portfolio Manager di diverse strategie azionarie globali e dei mercati emergenti presso Janus Henderson Investors. In precedenza, è stato gestore di portafoglio nel Global Equities Team con sede nel Regno Unito. È entrato in Janus Henderson nel 2017, dopo 16 anni presso Standard Life Investments, dove ha ricoperto diverse posizioni senior tra cui gestore di portafogli azionari globali, direttore della ricerca azionaria e responsabile delle azioni statunitensi.



**Tim Brown** – Senior Product Specialist

Tim Brown è Senior Product Specialist presso Janus Henderson Investors, responsabile di una serie di prodotti azionari globali e settoriali. Prima di entrare in Janus Henderson nel 2018, ha trascorso otto anni in Vanguard Asset Management ricoprendo diversi ruoli. La sua funzione più recente è stata quella di specialista di prodotto per diversi fondi azionari globali attivi, dove era responsabile della revisione degli investimenti e delle presentazioni finali a un pubblico di investitori globali.

## Rete di ricerca globale

### eQuantum

Strumento di ricerca proprietario

### Team d'investimento regionali

- Azioni globali
- Azioni europee
- Azioni britanniche
- Azioni giapponesi
- Azioni asiatiche
- Azioni dei mercati emergenti

### Ricerca centralizzata

- 36 specialisti settoriali con una media di 17 anni di esperienza nel settore finanziario

### Ricerca specializzata

- Tecnologia
- Immobiliare
- Risorse naturali globali
- Obbligazioni

## Rete di gestione del rischio

- Team di Governance e Stewardship
- Comitato di supervisione etica
- Analisi e rischio del portafoglio
- Gestione del rischio d'investimento
- Conformità degli investimenti

## Glossario

**Alfa** Una misura che può consentire di determinare se un portafoglio a gestione attiva ha aggiunto valore rispetto al rischio assunto relativamente a un indice di riferimento. Un alfa positivo indica che il gestore ha aggiunto valore. Alfa rappresenta la differenza tra il rendimento di un portafoglio e il rendimento del benchmark, dopo la correzione per il livello del rischio assunto.

**ESG** L'investimento basato sui criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), o investimento sostenibile, considera fattori che vanno al di là dell'analisi finanziaria tradizionale. Ciò può limitare gli investimenti disponibili e tradursi in performance ed esposizioni diverse, e potenzialmente più concentrate in alcune aree, rispetto al mercato in generale.

**Volatilità** Il tasso e la portata con cui il prezzo di un portafoglio, titolo o indice sale e scende. Se le oscillazioni del prezzo sono ampie, la volatilità è alta. Se le oscillazioni del prezzo sono più lente e di minore portata, la volatilità è più bassa. Una volatilità più elevata significa che il rischio legato all'investimento è più elevato.

In conformità con il Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, il portafoglio della presente strategia è classificato come portafoglio ai sensi dell'Articolo 9 e promuove la sostenibilità.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, VISITARE [JANUSHENDERSON.COM](http://JANUSHENDERSON.COM)

**Janus Henderson**  
INVESTORS

### Informazioni importanti

Le performance passate non sono indicative dei rendimenti futuri. Comunicazione di marketing. Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita. Non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi dichiarati. Nulla di quanto è contenuto in questo documento va inteso o interpretato come una consulenza. Il presente documento non costituisce raccomandazione a vendere, acquistare o detenere un investimento.

Non vi è garanzia che il processo d'investimento generi costantemente risultati positivi. Qualsiasi procedura di gestione del rischio di portafoglio presentata comporta uno sforzo per monitorare e gestire i rischi che non implica né va confuso con un basso livello di rischio o la capacità di controllare alcuni fattori di rischio.

A seconda della strategia d'investimento, dell'organismo di investimento o della giurisdizione dell'investitore, si applicano diversi livelli minimi di conto o altri criteri di ammissibilità. Le conversazioni telefoniche potrebbero essere registrate a scopo di reciproca tutela, per migliorare il servizio offerto ai clienti e per finalità normative di conservazione della documentazione.

Pubblicato in Europa da Janus Henderson Investors. Janus Henderson Investors è il nome con cui vengono forniti prodotti e servizi di investimento da Janus Henderson Investors International Limited (reg. no. 3594615), Janus Henderson Investors UK Limited (reg. no. 906355), Janus Henderson Fund Management UK Limited (reg. no. 2678531), Henderson Equity Partners Limited (reg. no. 2606646), (ciascuna costituita e registrata in Inghilterra e Galles con sede legale al n. 201 di Bishopsgate, Londra EC2M 3AE, e autorizzate e regolamentate dalla Financial Conduct Authority), e Henderson Management S.A. (reg. n. B22848, con sede legale al n. 2 di Rue de Bitbourg, L-1273, Lussemburgo, autorizzate e regolamentate dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier). I servizi di gestione degli investimenti possono essere forniti insieme alle affiliate partecipanti in altre regioni.

Janus Henderson, Knowledge Shared e Knowledge Labs sono marchi commerciali di Janus Henderson Group plc o di una delle sue società controllate. © Janus Henderson Group plc.

Henderson Management S.A. è autorizzata a svolgere la propria attività in Francia per il tramite della sua filiale francese, conformemente al passaporto europeo per i fornitori di servizi di investimento ai sensi della Direttiva 2004/39 del 24 aprile 2004 sui mercati degli strumenti finanziari. La filiale francese di Henderson Management S.A. è registrata in Francia come società per azioni di uno Stato membro EC o come Stato parte dell'Accordo dello Spazio Economico Europeo, registrato presso il Registro del Commercio e delle Società di Parigi (RCS) con il numero 848 778 544, e la sua sede legale si trova in rue des Mathurins 32, 75008 Parigi, Francia.

## Suddivisione della performance

Performance (%)	Strategia (lorda)	Benchmark
Dicembre 2020 – Dicembre 2021	17,9	22,35
Dicembre 2019 – Dicembre 2020	38,46	16,5
Dicembre 2018 – Dicembre 2019	39,08	28,4
Dicembre 2017 – Dicembre 2018	-11,08	-8,2
Dicembre 2016 – Dicembre 2017	31,1	23,07

**Le performance passate non sono indicative dei rendimenti futuri.**

Analisi di Morningstar e Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2021. Composito: al lordo delle commissioni, in USD. Data di lancio: 1 gennaio 2009. Benchmark: MSCI World US\$-Total Return Index.

Le informazioni relative alle posizioni del portafoglio si basano su un conto rappresentativo nel composito e possono essere soggette a variazioni per altri conti della strategia in ragione dell'entità del patrimonio, delle linee guida dei clienti e di altri fattori. Il conto rappresentativo è quello giudicato più congruente all'attuale stile di gestione del portafoglio.

Il processo di investimento comporta dei rischi, ivi incluse la possibile perdita di capitale e la fluttuazione del valore. I dati sono forniti solo a scopo illustrativo e non devono essere interpretati come una consulenza. Le performance relative a periodi superiori a un anno sono annualizzate. Le performance sono espresse in dollari USA. In caso di investimento in una valuta diversa da quella riportata, i dati potrebbero differire. Le performance composite sono al netto dei costi di transazione e al lordo delle ritenute alla fonte non recuperabili (ove presenti e salvo diversa indicazione) e tengono conto del reinvestimento dei dividendi e di altri proventi.

I dati sulla performance lorda non riflettono le commissioni di consulenza; dai rendimenti saranno sottratte tali commissioni e altre spese contrattuali come stabilito nel relativo contratto e, ove applicabile, nella Parte 2A del Modulo ADV.